

Tribuna illustrata

Anno 76 - N. 45 - L. 80

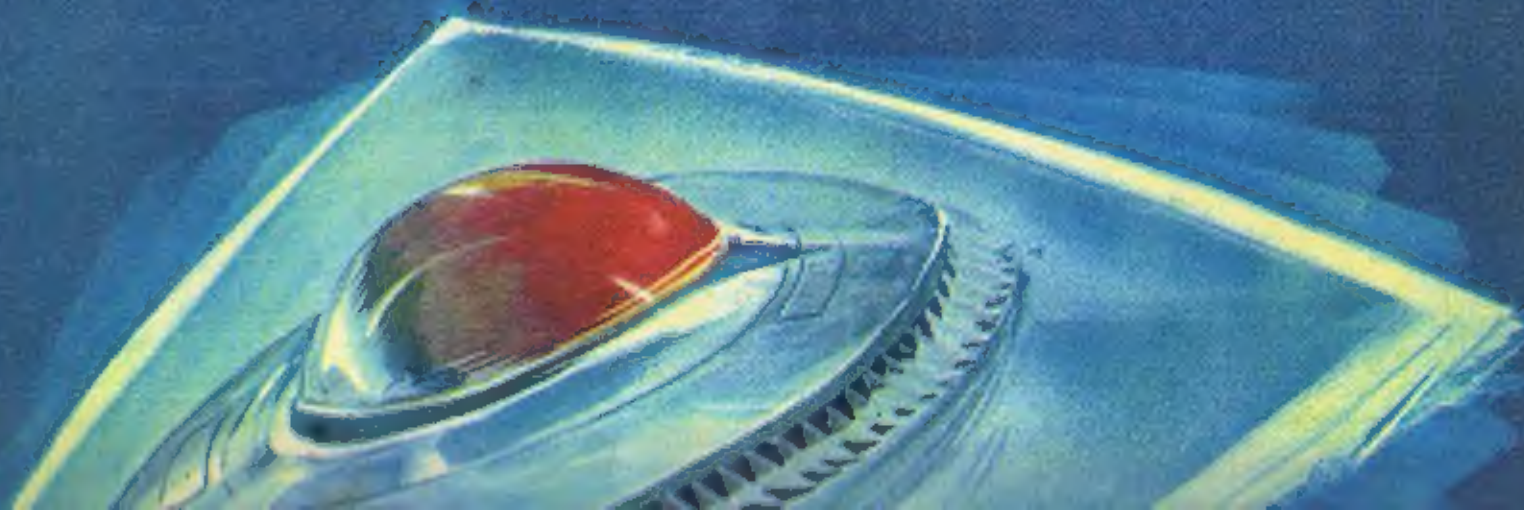
Il più antico settimanale italiano

6 novembre 1966

**TRIANGOLO
VOLANTE
SOPRA
PIACENZA**

**INTANTO
NEGLI USA
HANNO
RIAPERTO
LE
INDAGINI
SUI
DISCHI
VOLANTI**

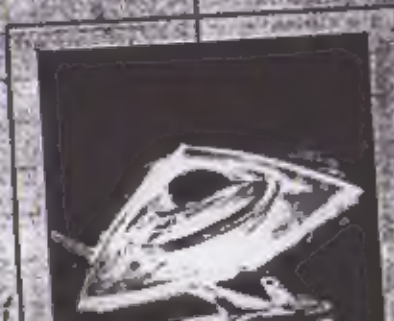
LO HANNO VISTO 4 PILOTI ITALIANI



RAPPORTO SUI DISCHI VOLANTI

ADESSO LI HANNO VISTI ANCHE 4 PILOTI ITALIANI

Servizio di Franco Manocchia



L'avvistamento e l'inseguimento nel cielo di Piacenza d'un oggetto non identificato da parte di due piloti dell'aeronautica italiana e l'inchiesta ordinata in questi giorni dal presidente degli Stati Uniti, ci propongono in termini molto più realistici l'esistenza dei dischi volanti. Durante i primi sei mesi del 1966, infatti, gli avvistamenti confermati dalla N.



Sono le prime ore del pomeriggio di lunedì 17 ottobre. Immobile sul cielo di Piacenza, quasi a perpendicolo sulla base aerea della NATO, un oggetto misterioso, luminescente, richiama l'attenzione dei passanti. In quell'istante una squadriglia di F. 34 si leva in volo. Il caposquadriglia nota la « cosa ». Dirige su di essa. Il pilota comunica alla base: « E' uno strano velivolo, mai visto prima. E' triangolare e immobile nello spazio ».

Dalla base giunge l'ordine di proseguire il volo per Roma. Però vengono fatti decollare altri due F. 34, per osservare da vicino lo strano « oggetto ».

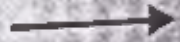
Da 11 mila metri, il caposquadriglia comunica: « E' triangolare, argenteo, immobile. Ha un oblio centrale illuminato ». Pochi istanti dopo, la « cosa » ha un guizzo e scompare.

Il 21 settembre, un altro « oggetto non identificato », triangolare, era stato avvistato su Genova.

Molti aerei, oggi hanno una pianta triangolare; ma nessuno di essi è in grado di restare immobile nel cielo.

In questi giorni dal presidente degli Stati Uniti, Johnson, si propongono in termini molto più realistici l'esistenza dei dischi volanti. Durante i primi sei mesi del 1966, infatti, gli avvistamenti confermati dalla N. I.C.A.P. sono stati 508, mentre per l'intero 1965 erano stati 203. L'impegno stesso dell'indagine voluta da Johnson (200 miliardi di lire stanziati, 15 scienziati impegnati sotto la direzione di Edward Condon) dimostra come la palese dei dischi volanti non sia più un semplice fatto di suggestione, ma stia diventando un problema ad alto livello, investendo gli ambienti militari e scientifici. Su "Aviation Week", un esperto dell'U.S. Air Force ha scritto: "I dischi volanti, così come li descrivono coloro che li hanno visti, possiamo realizzarli in laboratorio. Sono fulmini globalari". Ma lo scienziato Allen Hynek ha replicato: "Certe descrizioni possono realmente corrispondere a fulmini globalari. Ma non tutte".

In questo servizio, la "Tribuna" può anticipare i dati più importanti su cui si baseranno le indagini della commissione americana. Gli elementi che riportiamo, infatti, sono, in parte, il materiale di un dossier segreto messo a disposizione della commissione dagli archivi dell'U.S.A.F.



DISCHI VOLANTI

Servizio
con documentazione
e dati inediti
alle pagine 23-27.
Disegno
di Uggeri.

ESCLUSIVO

LA CARTINA DEI DEBITI COMUNALI

Un grande servizio realizzato con la collaborazione di oltre venti giornalisti in tutte le città italiane. L'eccezionale panoramica alle pag. 28-31.

LA VERITA' SULLA RESISTENZA

Per la prima volta insieme le testimonianze di Parri, Brusasca, Longo, Pertini, Borghese, Romualdi e Canestrari. Servizio alle pagine 3-6.



RAPPORTO SUI DISCHI VOLANTI

continuazione dalle pagine precedenti.

QUESTE SONO LE IMMAGINI



A 12 anni di distanza fotografati in Italia e in U.S.A. dischi molto simili

La cupoletta dell'Oregon In una sua tenuta nell'Oregon, Paul Trent scatta, nel 1950, questa fotografia di un oggetto volante a forma di disco. Gli esperti che esaminano il negativo dichiarano: « Possiamo escludere il montaggio o altri trucchi. Tuttavia, se l'autore della foto fosse un tecnico bravissimo, potrebbe trattarsi di una doppia esposizione ». Ma Paul Trent non è che un modesto dilettante che spesso, quando scatta foto agli amici, taglia dal fotogramma i piedi del soggetto. Gli esperti, quindi, accettano la foto per autentica.

Volava lentamente L'agricoltore statunitense George J. Stock sta lavorando di fronte a casa sua, nella fattoria che possiede a Passaic, nel New Jersey, quando scorge un disco volante che gironzola per il cielo lentamente. Rientra in casa, prende la macchina fotografica, scatta due fotogrammi. Questo accade nel 1952. L'agricoltore offre le foto ad un giornale che, prima di acquistarle, le sottopone ai periti fotografici della aviazione americana. Il verdetto è favorevole: il negativo è integro: le foto non possono essere che autentiche.

A bassa quota A Patterson, nel New Jersey (Stati Uniti), il dilettante G. Stark fotografa, nel 1961, questo disco volante che plana a bassa quota. Gli esperti giudicano il negativo di questa foto "integro", ed escludono in maniera assoluta il montaggio, anche se, come al solito, non possono escludere che si tratti di una "doppia esposizione". Il "trucco" però sarebbe perfetto, « tanto perfetto — dicono gli esperti — da essere quanto mai improbabile ». Anche questa immagine finisce per essere catalogata negli archivi dell'USAF.

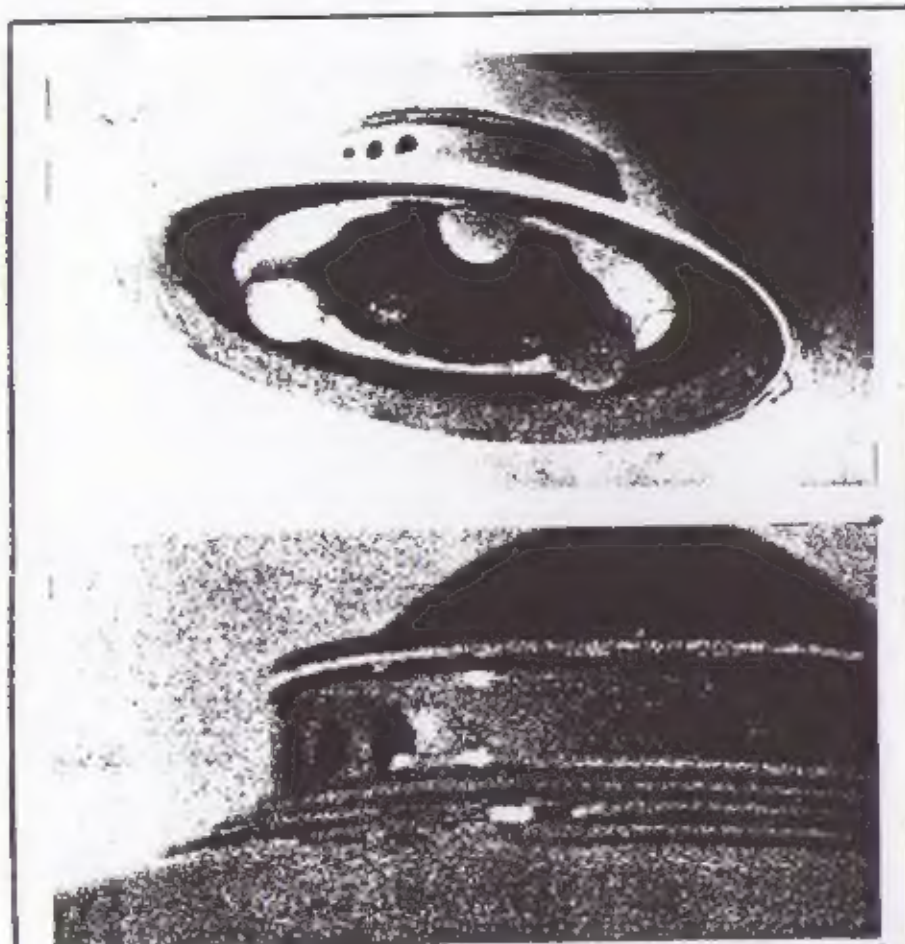
Sorvolava Milano Il pittore Gaspare De' Lama fotografa, nel 1962, dalla finestra del proprio studio milanese, un disco volante che compie evoluzioni sulla città e si sofferma, in verticale, sullo stadio di San Siro. Le immagini della sequenza vengono sottoposte all'esame degli esperti fotografici. Il loro verdetto è positivo: non si può escludere (anche se appare estremamente improbabile) il montaggio; ma tutto lascia credere che l'immagine sia autentica. Singolare, nel raffronto tra queste foto, la somiglianza dei 4 dischi volanti.

tante che spesso, quando si mostra agli amici, taglia dal fotogramma i piedi del soggetto. Gli esperti, quindi, accettano la foto per autentica.

aviazione americana. Il verdetto è favorevole: il negativo è integro: le foto non possono essere che autentiche.

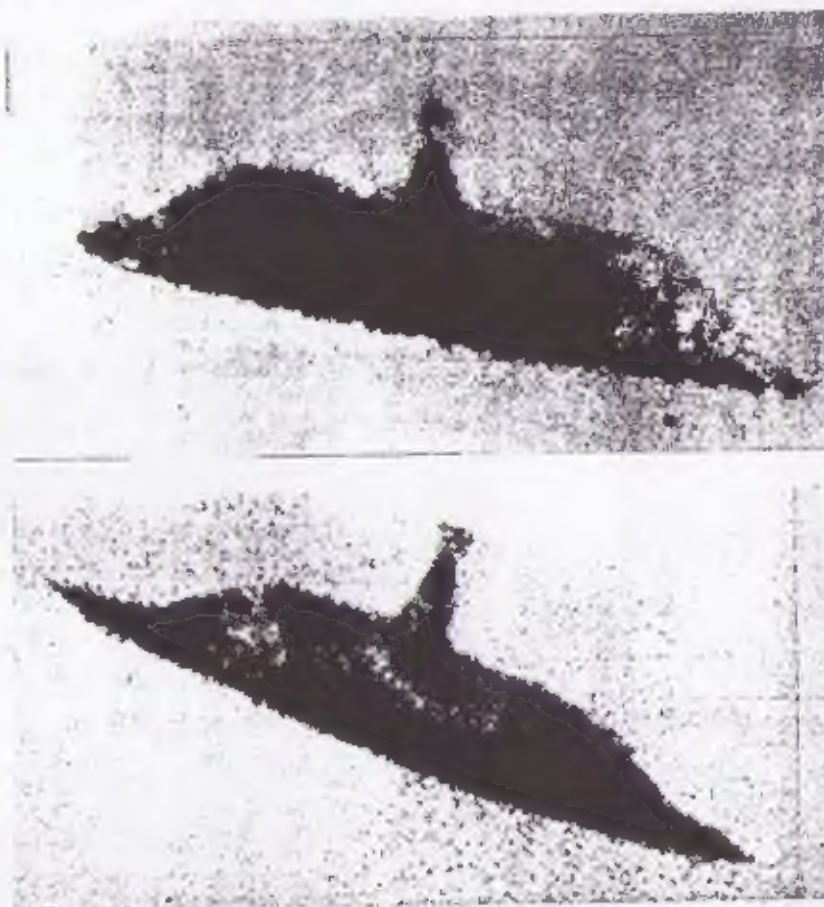
essere quanto mai improbabile. Anche questa immagine finisce per essere catalogata negli archivi dell'USAF.

che l'immagine sia autentica. Invece, nel raffronto tra queste foto, la somiglianza dei 4 dischi volanti.



Le cupole di Adamski

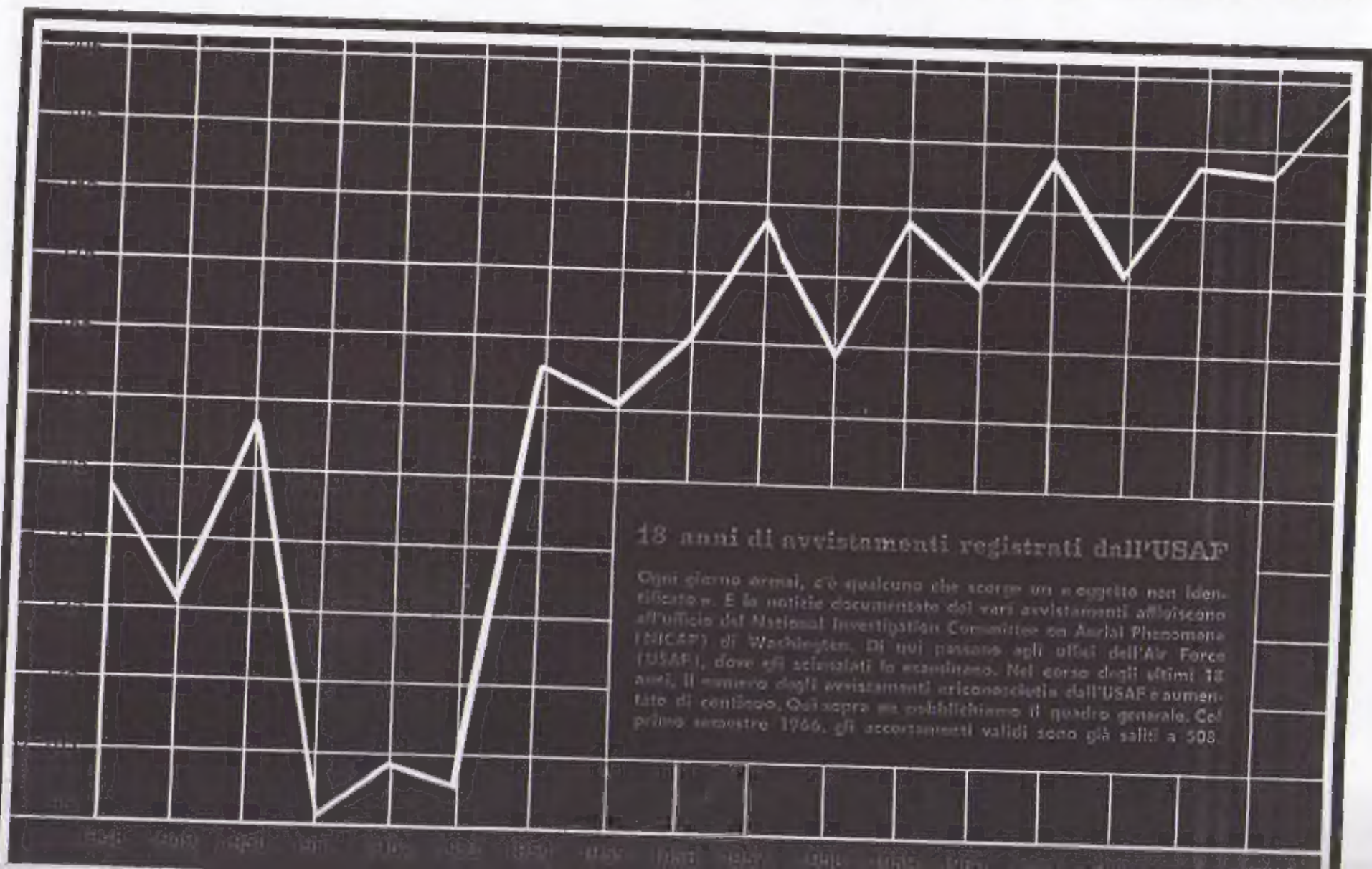
Il famoso studioso statunitense di astronomia, professor George Adamski fotografa, nel 1952, con l'aiuto del potente telescopio di Palomar Gardens, in California, una straordinaria sequenza: le evoluzioni di un disco volante del quale si scorgono con eccezionale chiarezza forma, dimensione, dettagli. Secondo lo scienziato, il disco ha due circuiti anulari rotanti che producono un campo elettromagnetico. Le tre sfere servirebbero per la manovra di atterraggio. Avrebbe poi un diametro di m. 10,5 e sarebbe costruito con del materiale translucido.

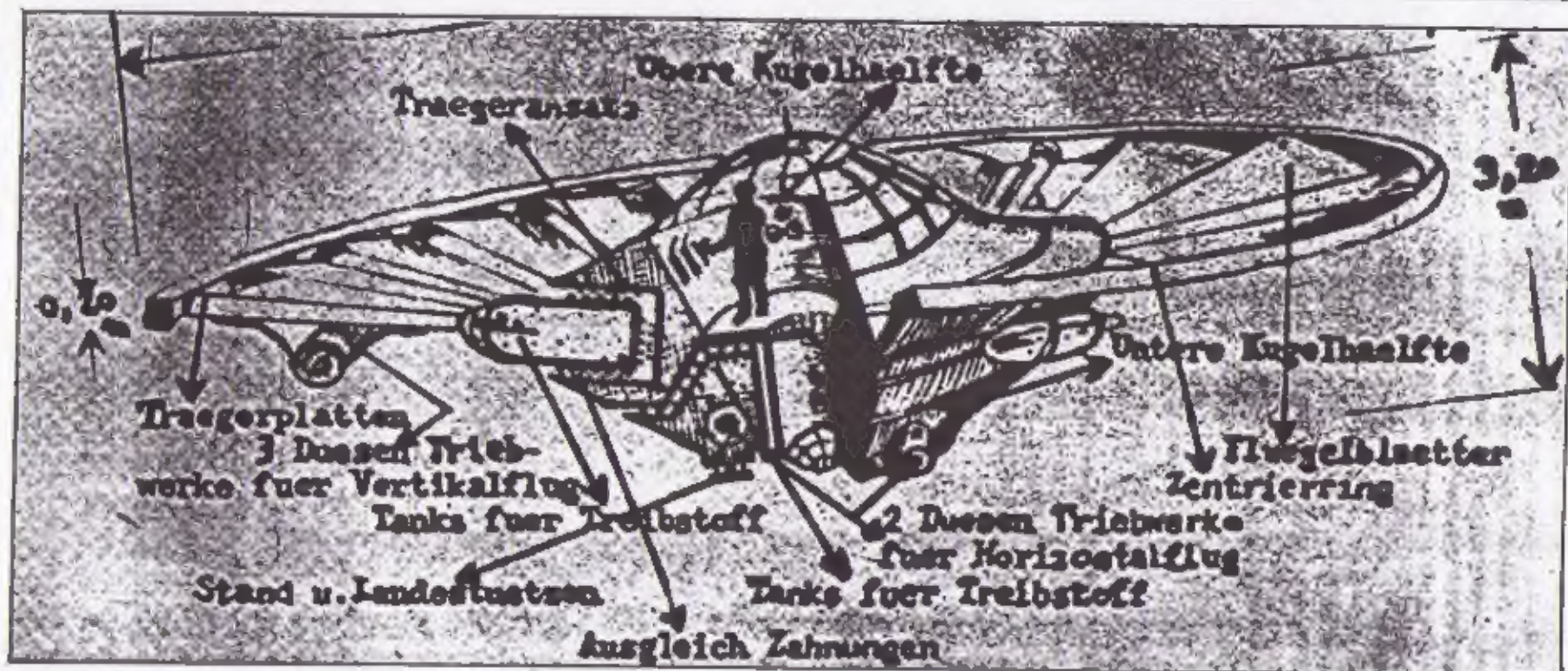


Altri due dischi identici

A McMinnville, nello Stato dell'Oregon (Stati Uniti), il dilettante Paul Trent scatta, nel 1950, la fotografia d'un disco che picchia nella sua direzione, lievemente inclinato sulla destra. La foto, qui sopra fortemente ingrandita, viene accettata per autentica e conservata negli archivi del National Investigation on Aerial Phenomena. A Rouen, in Francia, nel 1954, un dilettante scatta l'altra foto in basso con un disco analogo a quello ritratto dal Trent. La singolare coincidenza inaspettata gli esperti, che studiano il negativo ma infine lo autenticano.

INI CHE NESSUN ESPERTO E' MAI RIUSCITO A SMENTIRE





Il progetto del disco volante realizzato dai tedeschi



Il pilota e collaudatore Schriever.

1942 Alla periferia di Praga, in un aeroporto in cui vengono sperimentati i motori BMW, il progettista e pilota Schriever e i suoi collaboratori costruiscono la « Flug Kraisel » o « trottoia volante ». E' una macchina che fonde le caratteristiche dell'aereo e quelle dell'elicottero, sfruttando le esperienze dei razzi e del volo a reazione. La sua potenza è per quei tempi, incredibile. Il primo giugno è pronto il prototipo. Ha un diametro di metri 14,4, una potenza ascensionale di 100 metri al secondo e una velocità di crociera di 3600 chilometri. Nell'aprile del 1944, nella officina Est della BMW di Praga, Schriever monta sull'apparecchio reattori più potenti e lo sperimenta. Ecco il brano del suo diario.

« Salgo a bordo e faccio la prova dei motori. Vanno

perfettamente. La corona comincia a ruotare. Urlano le sirene di allarme. Ordino agli avieri di ricondurre il velivolo in rimessa. Sono necessari dei ritocchi ».

Successivamente, Schriever ritenta la prova. Il velivolo vola, fornendo prestazioni sensazionali.

1952 - Un quotidiano torinese pubblica l'intervista di uno scienziato tedesco nel Brasile. Costui dichiara tra l'altro: « I russi si sono impossessati dei nostri piani dei dischi volanti. Nel 1943 e nel 1944 sette scienziati della X Armata tedesca esibiti agli studi di quest'arma segreta riuscirono a metterne a punto uno. I russi, nella loro avanzata, presero la fabbrica dei motori e gli ingegneri incaricati delle ricerche ».

RAPPORTO SUI DISCHI VOLANTI

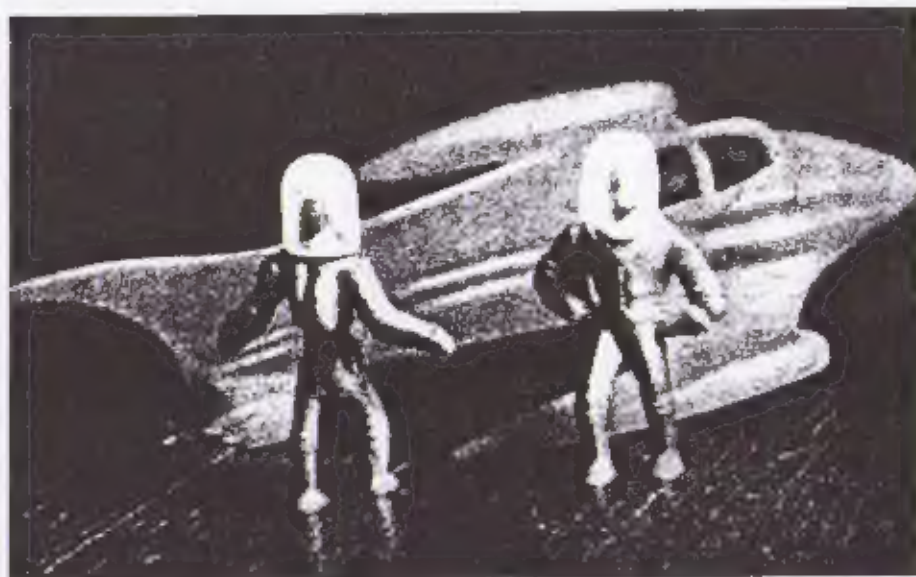
continuazione dalle pagine precedenti



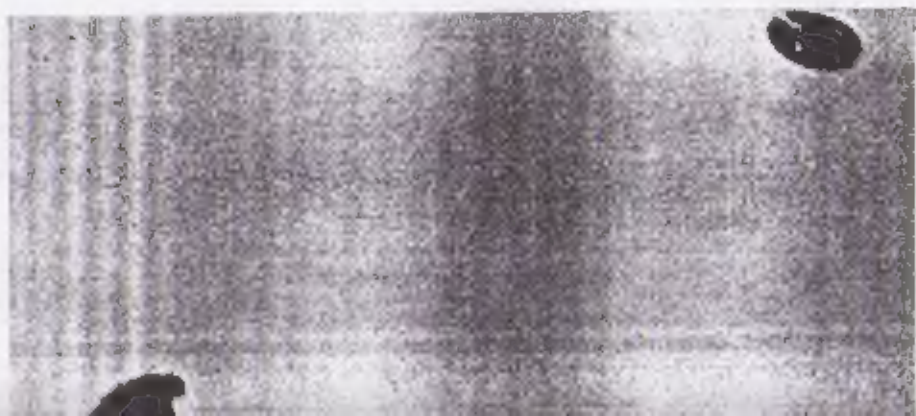
Il fotografo volava un premio Il periodico svizzero « Radar » lancia, nel 1954, un concorso fotografico a premi riservato ai lettori che fossero riusciti a riprendere fotograficamente dischi volanti (o piatti volanti, come allora venivano anche chiamati). Il signor Couture De Montauban, francese, invia la foto a sinistra: « Nella foresta di Gresigne — asserisce — ho ripreso questo disco atterrato e i suoi due piloti ». Ma la giuria del giornale non cade nella trappola. Scopre che si tratta di

modellini. L'autore della foto, messo alle strette, confessa e manda al giornale anche l'immagine dei giocattoli in plastica che gli erano serviti per realizzare il trucco (foto a destra). Da ogni parte del mondo giungono agli esperti dell'USAF e ai giornali fotografie che dovrebbero riprodurre dischi volanti o esseri extraterrestri sbarcati sul nostro Pianeta. In partenza, gli esperti considerano queste immagini con molto scetticismo. « Nel 70-80 per cento dei casi — ci ha confidato un tecnico

QUESTE, INVECE, SONO LE

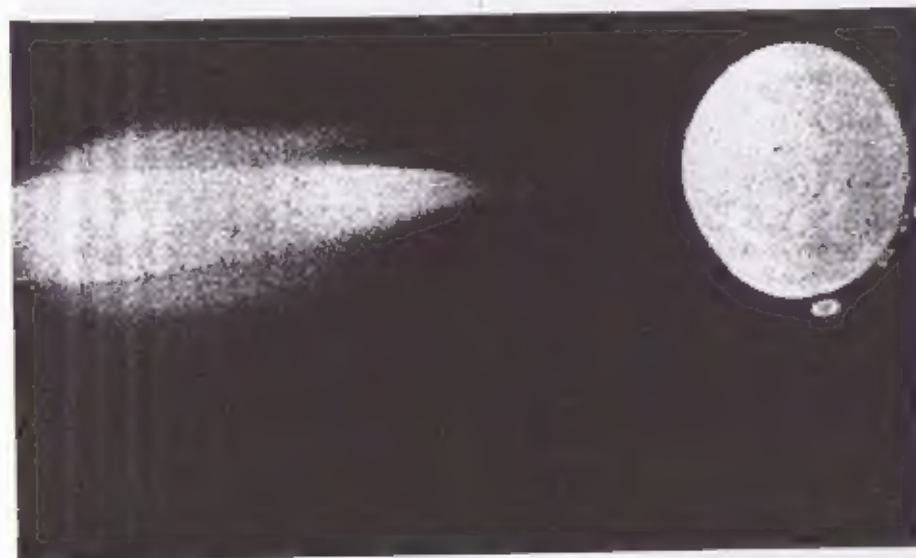


statunitense — si tratta di falsi realizzati in maniera più o meno ingenua, rudimentale, e noi non facciamo molta fatica a smascherarli ». I tecnici eseguono particolari analisi per accertare l'autenticità delle foto. Soprattutto, prendono in considerazione una immagine soltanto attraverso il negativo, e già in questa prova molti trucchi mostrano la corda e possono venir subito scartati. Poi, considerano la profondità focale e anche questo controllo è notevolmente selettivo.





Dischi e tiro al piattello Nel 1963, un dilettante del Michigan fotografa questo insolito spettacolo. Ha per testimoni due amici. Un giornale locale acquista la foto per 3000 dollari e scrive: «Ecco le prove: ora, circa l'esistenza dei dischi volanti non possono esserci più dubbi». Ma i tre compari litigano nel dividersi il premio, ed uno di essi confessa: «Abbiamo scattato una trentina di foto lanciando dischi di musica leggera con il meccanismo del tiro al piattello». Il giornale che aveva speso circa 2 milioni per avere il documento li denuncia per truffa. I tecnici dell'U.S.A.F., del resto, avevano già deciso: «Il rapporto tra la dimensione dei dischi e il movimento delle immagini denuncia chiaramente trattarsi di oggetti piccoli a breve distanza dall'obiettivo».



Sembra un documento buono Un pilota dell'aeronautica militare statunitense fotografa, nel 1965, ad altissima quota, due oggetti luminosissimi e guizzanti. Gli specialisti ritengono di avere in mano un documento decisivo. Il pilota dichiara: «Poco prima di scattare la foto, sono stato preso da vertigini; in seguito, ho agito come sotto ipnosi». Infine, descrive i movimenti compiuti dalle due forme luminose: «Sono apparse improvvisamente; per un attimo sono rimaste immobili, poi sono schizzate via, come bevute dallo spazio, non saprei dire in quale direzione, tanto il guizzo è stato repentino e netto». A questo punto, gli studiosi non hanno dubbi: si è trattato di un fenomeno di rifrazione, abbastanza comune soprattutto in circostanze del genere.



Per essere un disco, lo è ma... Un giornale inglese pubblica questa foto scattata nel 1966 da un dilettante che dichiara: «Ero affacciato al balcone di casa mia, quando ho scorto il disco volante. Allora, l'ho fotografato...». Poche settimane più tardi, su un giornale inglese concorrente, lo stesso dilettante, divertito per la riuscita dello scherzo, spiega come ha ingannato i redattori dell'altro quotidiano: «Ho lanciato in aria un disco... microsolco e l'ho fotografato. Sono pronto a realizzare decine di altre immagini del genere, anche usando diversi procedimenti». Il falso, in particolare, risulta dalla angolazione dell'oggetto, dal rapporto di grandezza e dal suo movimento. Di questa foto, i tecnici dell'U.S.A.F. non avevano ancora potuto esaminare il negativo.



Questa foto non può essere vera Rex Heflin, impiegato presso il municipio di Los Angeles, afferma di aver fotografato, nel 1965, questo disco volante sul cielo di Santa Ana, in California. Gli esperti dell'aeronautica statunitense esaminano la foto e dichiarano: «L'apparecchio fotografico non era focalizzato sull'infinito, ma su una distanza intermedia; pertanto, l'oggetto volante che appare sullo stesso piano della linea bianca della strada ed ha la medesima nitidezza, deve avere un diametro che varia dai 30 ai 90 centimetri. La foto è, quindi, un falso». L'esame della messa a fuoco è il più spietato, nei confronti dei «falsi» fotografici. E' evidente che per fotografare un disco volante l'obiettivo deve essere assolutamente focalizzato sull'infinito.

E IMMAGINI DI FALSI CHE GLI ESPERTI HANNO "BOCCIATO"



Durante l'eclisse Un pilota civile tedesco, in volo durante un'eclisse di sole, nel 1954, fotografa questo insolito spettacolo: il sole (in alto a sinistra) che è ormai visibile soltanto per la luminescenza della sua corona e, sotto di esso, uno strano, mobile pallone di luce. I giornali avanzano due sole ipotesi: rifrazione o disco volante. Ma un comando americano in Germania chiarisce quasi subito l'equivoco: si tratta di un pallone-sonda, lanciato per poter meglio studiare l'eclisse.



I PROGETTI REALIZZATI IN MODELLINO



Disco volante per otto persone

Il francese René Couzinet, considerato un pioniere e benemerito dell'aeronautica per ch  nel 1933 progett  e realizz  alcuni aerei assolutamente rivoluzionari, ha costruito un modellino di disco volante che, in dimensioni normali, dovrebbe poter trasportare due piloti e sei passeggeri, oppure un carico utile di 500 kg. Il modellino (vedi foto sopra)   in du ralluminio protetto da una camiciola di metallo refrattario al calore e assolutamente segreto. Pesa 5 chilogrammi,   di forma perfet





Era una nuvola Uno studente di Praga nota, nell'estate del 1965, uno strano, enorme disco trasparente che si sposta con lentezza nel cielo. Corre a casa, prende la macchina fotografica e coglie questa immagine. Ritiene di avere in mano un documento di gran valore. Si reca al gabinetto di fisica universitario, ma gli studiosi, dopo un attento esame della fotografia, scuotono la testa: si tratta di una semplice nuvola che, per effetto del vento, ha assunto questa particolare conformazione.

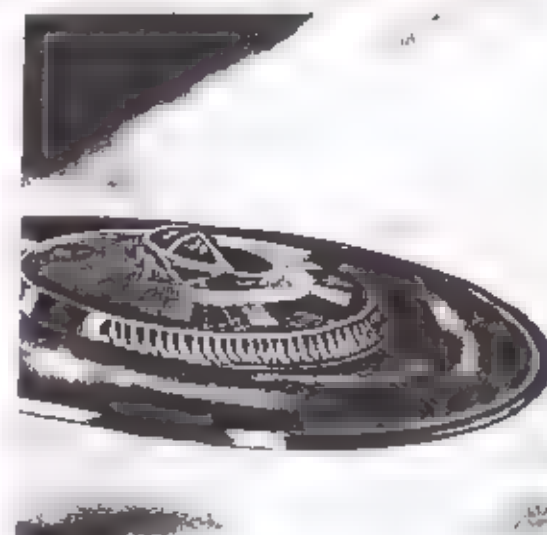


Reperti extraterrestri - Il maggiore Hector Quintanilla (nella foto) ha avuto dall'U.S.A.F. l'incarico di raccogliere ed analizzare tutti i reperti che sono stati definiti «di sospetta provenienza extraterrestre». Il maggiore, il cui reparto speciale ha sede a Dayton, ha sin qui vagliato circa 11 mila casi. Ma nessuno dei tanti reperti (nella foto, ai cuni di questi sono sul suo tavolo di lavoro) ha fornito chiarimenti di particolare interesse, essendo risultati tutti di sicura origine terrestre.

500 kg il modellino (vedi foto sopra) è in duralluminio protetto da una camicia di metallo refrattario al calore e assolutamente segreto. Pesa 5 chilogrammi, è di forma perfettamente circolare e utilizza come carburante il magnesio. Nelle prove di laboratorio, che hanno fornito risultati eccezionalmente buoni, il disco ha dimostrato di possedere una notevole spinta ascensionale. Nella foto a lato, il disco, azionato dal magnesio, imprime una spinta al braccio meccanico che ha l'incarico, appunto, di studiarne la forza ascensionale. Sebbene allattante, il progetto di Couxinet non ha suscitato interesse presso le autorità militari francesi e l'inventore, avvilito, lo ha abbandonato «anche per non fornire un'arma di grande potenza ad una nazione straniera». Numerosi tentativi di realizzare dischi volanti sono stati compiuti — secondo quanto è stato pubblicato dai giornali negli ultimi 18 anni — anche in Gran Bretagna, Italia, Svizzera, Germania e Giappone. Non si conoscono però bene le conclusioni cui sono giunti i vari esperimenti.



Il disco americano - Scienziati dell'università di Princeton progettano, nel 1959, questo disco volante. Ha uno scheletro in duralluminio rivestito di teflon e un motore ad elica di 45 cavalli. L'elica è al centro della macchina e gira orizzontalmente, permettendogli di sollevarsi come un elicottero. Un'altra piccola elica è in coda a serve per governare il congegno.



Lo annuncia l'U.S.A.F. Nel 1947 tecnici statunitensi e canadesi lavorano alla realizzazione di un disco volante (nella foto). E' progettato per trasportare un solo uomo e un piccolo carico. Può sollevarsi verticalmente ed è straordinariamente agile. Tuttavia, dopo questo annuncio, non se n'è più parlato, né si è saputo di altre ricerche statunitensi in questa direzione.

RECENSIONI

Motorola StarMax 3240 MT 66

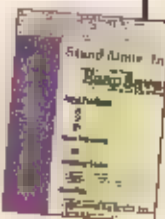
Uno dei primi modelli Motorola arrivati in Italia a l'esame dei laboratori di Macformat.

Power Macintosh 7300/200 67

Quando si parla di Power Mac il minimo è 200 MHz, e non è poco. Apple scopre le sue carte nell'annunciata battaglia con i cloni.

Newton: prova gratuita... pegno d'onore 64

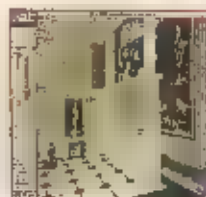
Se cercate nuovi programmi o utility per il vostro Newton, Federico Comotto ha girato due indirizzi per voi e molto software da provare, partendo dal nostro CD-ROM.

**La grande guida all'acquisto: il software 70**

Tutto il software di MACFORMAT.

Walkthrough Pro 76

Un vero programma di riferimento nella realizzazione di progetti tridimensionali. Le prestazioni sono di tutto rispetto. E per i prossimi mesi sono attese importanti novità.

**Elastic Reality 78**

Un programma professionale potente e al tempo stesso facile da usare, che consente di creare effetti speciali e distorcere a piacimento immagini e filmati.

Poser 2 80**Multimedia**

Gli animali selvaggi
Virtual tourism Paris
Project UFO
Mediano 1997

**Giochi**

Baba Yaga e le oche magiche 86
Batman e Robin Activity Center 87

Shareware 90

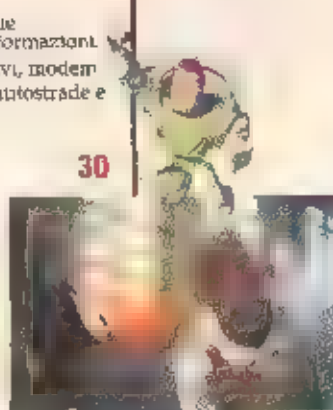
Questo mese abbiamo raccolto pinguini e gorilla. C'è una astronave pronta per partire e un programma adatto a riprogettare il salotto se volete restare a casa. Possiamo ritoccare le immagini e catalogarle. Fa caldo: che aspettate a tuffarvi nello shareware del mese?

**Comunicare meglio 22**

Io, tu e i computer: un Mac è un fenomenale strumento per comunicare e scambiarsi informazioni. Impariamo a districarci e a lavorare con cavi, modem e Internet. Luca Accomazzi ci guida sulle autostrade e nei vicoli della comunicazione digitale.

Cartoni e animazioni 30

Il Mac merita senz'altro un ruolo da protagonista nel campo dell'animazione digitale, sia come strumento professionale sia per il gran pubblico amatoriale. MACFORMAT vi offre un'ampia carrellata sull'animazione, dallo stato dell'arte nel cinema, in televisione e nei prodotti multimedia, fino allo shareware a basso costo.

**Lo Stato dell'arte 31**

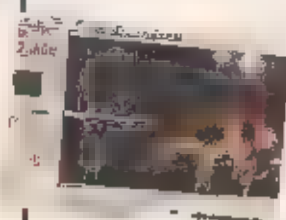
Le case di produzione oggi all'avanguardia nell'animazione.

Un papà per il tuo cartone 36

Quale software di animazione si adatta meglio alle tue esigenze?

The Simpsons Cartoon Studio 40

Il pacchetto di animazione della Fox, adatto ai più piccoli, rende davvero facile creare cartoni animati.

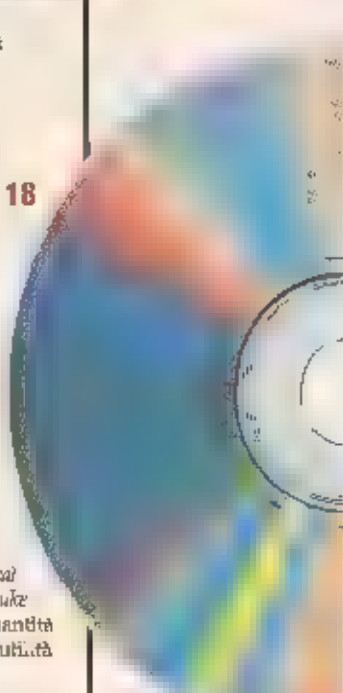


Davanti a un biliardo o a zappare in giardino. Creando cartoni animati o componendo oggetti tridimensionali a video. O magari, perché no, sterminando alieni maligni. Non importa come contiate di passare le vostre ferie d'agosto, MACFORMAT è con voi.

Guida al CD-ROM 18

UFO Project per scoprire e studiare le tracce delle presenze aliene. Tutti i programmi con la demo completa di Future BASIC (potete scrivere, modificare, salvare ed eseguire i vostri programmi, tutte le volte che volete). Virtual Pool: uno straordinario simulatore di biliardo. Create animazioni con ScreenStudio. Animation Stand. le demo di ElectricImage, Morph 2.5, Painter 4.0 demo, ProMotion e Simpsons Cartoon Studio.

E ancora: Graphic Converter in italiano, OzTEX 3.0, The Last Express, Light Works SuperLite, Logical Journey of the Zoombus, la demo giocabile di Duke Nukem 3D, Rooster 3.0, MakeItGrow 1.8 e una quantità smodata di aggiornamenti, e-zine, software di utilità, curiosità, contributi dei lettori.



Sabato 5 marzo 1988

Amsterdam «A tutte le auto, fermate l'Ufo»

AMSTERDAM — Una decina di auto della polizia olandese e un elicottero hanno partecipato giovedì sera ad Amsterdam e dintorni ad una imponente caccia all'Ufo rivelatasi alla fine infruttuosa. Dieci presunti extraterrestri e degli altrettanto presunti veicoli spaziali e gli agenti, per quanto si sanno impegnati al massimo, non hanno trovato traccia.

A segnalare nel cielo di Amsterdam la presenza di «oggetti volanti non identificati» non erano stati quelli della comune mortale cittadina più o meno suggestionati dalle «guerre spaziali» di memoria cinematografica bensì i controllori del traffico aereo dell'aeroporto di Schiphol per colpa le quali internazionali della città olandese.

«Siamo stati messi in allarme giovedì sera dai controllori del traffico aereo di Schiphol che avevano osservato delle luci brillare ineluttabilmente al di sopra della zona del porto. Le luci, che erano ferme, non erano state identificate dagli schermi radar», ha riferito il portavoce della polizia di Amsterdam, Kees Welling.

La notte del presunto avvistamento degli Ufo da parte dei controllori del traffico aereo di Schiphol è stata data anche dal giornale radio della sera e immediatamente il controllo della polizia è stato sollecitato da dieci telefonate di cittadini tutti quanti tutti erano convinti nel segno era la presenza di oggetti volanti di veicoli simili a normali aerei e a vere e proprie astronavi come quelle volate da Darth Vader nella triologia cinematografica di «Guerra Stellari».

Dalla mezzanotte e per diverse ore venivano mobilitate nella caccia agli «Ufo» dodici auto e un elicottero della polizia ma le ricerche, per quanto capillari, non danno alcun risultato.

Non abbiamo trovato nulla all'esterno di alcune lampade aeree e dalla loro intensa luce alla sommità di una gru che si trovava al porto», ha spiegato il portavoce della polizia.

Il funzionario non è stato tuttavia in grado di dare una risposta ai numerosi interrogativi suscitati dallo strano avvistamento fatto dai controllori di volo di Schiphol.

Il caso è stato passato, per competenza, all'aviazione militare olandese che dovrà essere di delucidare cosa sta realmente accadendo.

IL MATTINO

IL M

Lunedì 17 Ottobre 1988

Incredibile quella storia degli Ufo

Maria Rosaria Omaggio parte con l'ufologia. La prima serata a tema di «Incredibile», il nuovo programma di RaiDue (da stasera alle 21,30) sui misteri legati alla vita dell'uomo, sarà dedicato alla casistica degli avvistamenti e contatti con oggetti non identificati. Durante il programma saranno proposti filmati e fotografie e, nello studio affrescato dalla pittrice Antonella Cappucci, interverranno un esperto dell'aeronautica, un astronomo, un chimico, un meteorologo, un sacerdote e l'attrice Linda Christian.

Le successive puntate

saranno dedicate all'estasi, alla meditanità (manifestazioni paranormali dal mondo spirituale), all'energia che guarisce definita «prana», alle qualità di erbe medicinali minerali, metalli, cristalli e pietre preziose, alla divinazione, all'astrologia, all'alchimia, agli antichi oracoli, alle grandi profezie, al demonio, alla stregoneria, alla superstizione alla vita oltre la vita.

«Finalmente - ha detto la Omaggio - sono riuscita a concretare il mio sogno di realizzare un programma fondato su tutto ciò che è ancora sconosciuto all'uomo».

Oggetti misteriosi nel cielo d'Italia anche a Natale

MODENA — Un oggetto volante misterioso è stato scorto il giorno di Natale nel cielo della provincia di Mantova. Lo ha visto un agente della polizia stradale mentre percorreva l'autostrada in direzione del capoluogo emiliano.

Un altro oggetto, circolare e luminoso, è stato avvistato, ieri mattina nel cielo di Bardolino, sul lago di Garda. Tra i testimoni oculari un agente appena entrato in servizio, al quale sono giunte anche varie segnalazioni telefoniche da parte di cittadini.

A Giugliano (Caserta), infine, l'ennesimo UFO è stato notato da una donna, Giuseppina D'Aletri, di 55 anni, affacciata alla finestra della propria abitazione.

di Torino ha barbaramente accoltellato la madre

PERCHÉ HA DISTRUTTO IL MIO SOGNO D'AMORE

● «L'ho visto fare in TV dai "Visitors"», ha detto ai carabinieri ● Aveva dato segni di squilibrio dopo essere stato abbandonato dalla fidanzata. Di questo aveva sempre accusato la madre



dalla fidanzata, che avrebbe voluto sposare, incontrando però l'opposizione dei genitori. Allora, distrutto nel morale, abbandonò il suo lavoro di parrucchiere e cominciò a dare i primi segni di squilibrio. Quando si incontrava con la madre, ospite in questi anni di un ospizio, aveva continui litigi durante i quali la picchiava. «Aveva rovinato la mia vita», ha detto Cesare Griva «dopo averla uccisa ho segnato una "V" col sangue come fanno i Visitors in TV. E' una "V" come vittoria, come liberazione da un incubo. E ora sono libero». (Foto C. Pellegrino/La Stampa).

ricorda i particolari.

«Quando successe quella storia», racconta «Cesare non aveva ancora 20 anni, faceva il parrucchiere per signora. Cesare, nonostante la giovane età, era molto bravo nel suo lavoro. Le sue clienti venivano anche dai paesi vicini. Lui alto, prestante, con le donne ci sapeva fare. Il negozio era sempre affollato: e lui aveva sempre una battuta per tutte, era gentilissimo, simpatico, sempre disponibile. Un giorno incontrò Maria, abitava a Polirio, un paese a pochi chilometri da qui. Me la ricordo: alta, slanciata, i capelli lunghi castani. Aveva diciot-

t'anni. Un giorno lei andò da Cesare come cliente e ci fu, tra di loro, un colpo di fulmine. Cominciarono a frequentarsi subito, Cesare ne era innamoratissimo. Lasciò per lei la compagnia degli amici. Non lo vedevamo più in giro, ogni momento libero lo dedicava a lei. Parlavano già di matrimonio e facevano progetti per l'avvenire: erano ambedue giovani, e impazienti di costruirsi una famiglia.

«Però i genitori di Cesare non erano d'accordo, dicevano che il ragazzo era ancora troppo giovane, che avrebbe dovuto pensare a sistemarsi meglio a costruirsi

prima una casa. Il padre, Battista, era falegname, e la casa se l'era costruita con tanti sacrifici. Ora che vedeva il figlio con una professione avviata, e sperava che potesse accumulare un bel gruzzolo per mettersi la riparo da eventuali future traversie della vita. "Aspetta a sposarti, è troppo presto" gli diceva. E così i progetti di matrimonio continuavano a essere rimandati. Ricordo che Cesare era diventato in sofferente. Maria, un giorno, si stancò di attendere, ormai erano passati anni e alla fine lo lasciò.

«Per Cesare fu un bruttissimo colpo. Non sapeva dar-

si pace, divenne abulico, il lavoro sembrava non interessarlo più. A noi amici diceva sempre: "Sognavo di sposarmi, ora senza Maria la vita non ha più senso. Non mi interessa avere un lavoro che rende, avere denaro, la macchina, altre donne. Volevo stare accanto a Maria, invece è finito tutto".

Poco tempo dopo, Cesare Griva vende l'esercizio. La madre intanto aiuta la sorella a gestire l'edicola sulla piazza principale di Santena. Cesare l'aiuta un po', ma soprattutto trascorre le sue giornate al bar, giocando a carte. Gli amici lo vedono completamente trasformato: è diventato chiuso, inaccessibile. E non vuole nemmeno conoscere nuove amiche. Trascure l'abbigliamento, la cura personale. I vicini di casa cominciano a sentire le urla delle prime liti, Cesare incolpa i suoi genitori di avergli rovinato la vita, di averlo costretto a perdere l'unica cosa che gli interessava. Alterna periodi di lucidità a stranezze.

«No, non era violento», ricorda Mario Domenino «ma non era più lui e lui stesso se ne rendeva conto. Era tifoso del Torino, ma smise anche di andare allo stadio. "Ho paura" diceva "che l'emozione per un gol segnato dal Torino mi porti a combinare qualcosa di sbagliato"».

A metà degli anni Settanta il papà di Cesare muore. La situazione finanziaria del figlio e della madre Angela non è delle più pesanti, hanno ereditato la casa lei riceve una pensione e anche Cesare, riconosciuto affetto da squilibri mentali, ha ottenuto la "pensione sociale". I soldi che arrivano in casa Griva sono sufficienti per vivere. Invece sono proprio questioni di danaro a far litigare madre e figlio. La signora Angela è per Cesare il bersaglio preferito. L'ex parrucchiere identifica in lei la causa della sua infelicità e

scusa serve per far esplodere la sua violenza. Tre anni dopo decidono di dare una fine a scatenate e botte e lei si fa ricoverare nella casa di riposo di Santena. Ma Ce-

sare non dà tregua alla madre, la va a trovare, più volte torna a picchiarla.

Griva sprofonda sempre più nel baratro malattia, il ricordo di amore sfortunato non bandona più. I ricoveri fanno sempre più frequenza viene sempre dopo pochi giorni di vacanza. E siamo ormai rivisti all'inizio di quello. Qualche mese fa Cesare vende la casa avuta in dote dal padre e compra una piccola mansarda.

INTERVISTA

Nell'operazione, Cesare guadagna parecchie decine di milioni. Quindi prelevazioni economiche nella sua vita. Ma la vecchia casa mobile è stata fatta alla spinta della madre, che chiede che fine abbiano fatto tutti quei milioni. E altre liti.

«Era tranquillo», racconta ancora l'amico Domenico «solo quando non vedeva la madre. Trascinava i giorni tra la piccola mansarda che aveva arredato con una branda e pochi tre cianfrusaglie, e il barato casa. Di quella sua chissà storia d'amore non parlava ormai quasi più, mostrava che qualcosa gli ricordasse, un discorso sul suo passato di parrucchiere di successo, qualche accenno al matrimonio sulle donne, subito diventava tetro, parlava di discorsi, parlava di cacio. Non voleva più dare. Negli ultimi tempi diceva che voleva essere ancora ricoverato. Finché non è andato a prendere la madre all'ospizio».

Cesare Griva porta la mamma nonostante l'assistenza del personale istituto che si rende conto che l'uomo dà segni di sbilimento. «Fatevi i fatti vostri», dice lui «lei viene con me. Cesare è sempre più agitato, la donna segue e fa le cose entro due sacchetti di plastica e parte per Santena. Alla casa di riposo sono preoccupati e qualche volta telefonano ai carabinieri dicendo di fare un sopr-

di Torino ha barbaramente accoltellato la madre

PERCHÉ HA DISTRUTTO IL MIO SOGNO D'AMORE

● «L'ho visto fare in TV dai "Visitors"», ha detto ai carabinieri ● Aveva dato segni di squilibrio dopo essere stato abbandonato dalla fidanzata. Di questo aveva sempre accusato la mamma



si pace, divenne abulico, il lavoro sembrava non interessarlo più. A noi amici diceva sempre: "Sognavo di sposarmi, ora senza Maria la vita non ha più senso. Non mi interessa avere un lavoro che rende, avere denaro, la macchina, altre donne. Volevo stare accanto a Maria, invece è finito tutto".

Poco tempo dopo, Cesare Griva vende l'esercizio. La madre intanto aiuta la sorella a gestire l'edicola sulla piazza principale di Santena. Cesare l'aiuta un po', ma soprattutto trascorre le sue giornate al bar giocando a carte. Gli amici lo vedono completamente trasformato: è diventato chiuso, irascibile. E non vuole nemmeno conoscere nuove amicizie. Trascura l'abbigliamento, la cura personale. I vicini di casa cominciano a sentire le urla delle prime liti. Cesare incolpa i suoi genitori di avergli rovinato la vita, di averlo costretto a perdere l'unica cosa che gli interessava. Alterna periodi di lucidità a stranezze.

«No, non era violento», ricorda Mario Domenino «ma non era più lui e lui stesso se ne rendeva conto. Era tifoso del Torino, ma ammise anche di andare allo stadio. "Ho paura", diceva "che l'emozione per un gol segnato dal

sare non dà tregua alla madre, la va a trovare, litiga e a volte torna a picchiarla».

Griva sprofonda ormai sempre più nel baratro della malattia, il ricordo dell'amore sfortunato non l'abbandona più. I ricoveri si fanno sempre più frequenti, ma viene sempre dimesso dopo pochi giorni di osservazione. E siamo ormai arrivati all'inizio di quest'anno. Qualche mese fa Cesare vende la casa avuta in eredità dal padre e compra una piccola mansarda.

LITE FATALE

Nell'operazione, Cesare guadagna parecchie decine di milioni. Quindi preoccupazioni economiche non ne ha. Ma la vendita dell'immobile è stata fatta all'insaputa della madre, che ora gli chiede che fine abbiano fatto tutti quei milioni. E sono altre lit.

«Era tranquillo», racconta ancora l'amico Domenino «solo quando non vedeva la madre. Trascinava i suoi giorni tra la piccola mansarda che aveva arredato solo con una branda e poche altre cianfrusaglie, e il bar sotto casa. Di quella sua vecchia storia d'amore non parlava ormai quasi più, ma bastava che qualcosa gliela ri-

della fidanzata che avrebbe voluto sposare, incontrando però l'opposizione dei genitori. Allora, distrutto nel morale, abbandonò il suo lavoro di parrucchiere e cominciò a dare i primi segni di squilibrio. Quando si incontrava con la madre, ospite in questi anni di un nipotino, aveva con sé suo figlio durante i quali la picchiava. «Aveva rovinato la mia vita», ha detto Cesare Griva «dopo averla servita ho segnato una V col sangue come fanno i Vinti in V. E una V come vittoria, come liberazione da un incubo. E ora sono libero». (Foto C. Pellegrino-La Stampa).

ricorda i particolari.

«Quando successe quella storia», racconta «Cesare non aveva ancora 20 anni, faceva il parrucchiere per signora. Cesare, nonostante la giovane età, era molto bravo nel suo lavoro. Le sue clienti venivano anche dai paesi vicini. Lui alto, prestante, con le donne ci sapeva fare. Il negozio era sempre affollato e lui aveva sempre una battuta per tutte, era gentilissimo, simpatico, sempre disponibile. Un giorno incontrò Maria, abitava a Poirino, un paese a pochi chilometri da qui. Me la ricordo: alta, slanciata i capelli lunghi castani. Aveva diciot-

t'anni. Un giorno lei andò da Cesare come cliente e ci fu, tra di loro, un colpo di fulmine. Cominciarono a frequentarsi subito, Cesare ne era innamoratissimo. Lasciò per lei la compagnia degli amici. Non lo vedevamo più in giro, ogni momento libero lo dedicava a lei. Parlavano già di matrimonio e facevano progetti per l'avvenire. Cesare aveva 20 anni, era un po' impaziente di costruirsi una famiglia.

«Però i genitori di Cesare non erano d'accordo, dicevano che il ragazzo era ancora troppo giovane, che avrebbe dovuto pensare a sistemarsi meglio a costruirsi

prima una casa. Il padre, Battista, era falegname, e la casa se l'era costruita con tanti sacrifici. Ora che vedeva il figlio con una professione avviata e sperava che potesse accumulare un bel gruzzolo per mettersi la riparo da eventuali future traversie della vita. "Aspetta a sposarti, è troppo presto", gli diceva. E così i progetti di matrimonio continuavano a essere rimandati. Ricordo che Cesare era diventato insopportabile. Maria, un giorno, si stancò di attendere, ormai erano passati anni e alla fine lo lasciò.

«Per Cesare fu un bruttissimo colpo. Non sapeva dar-

Torino mi porti a combinare qualcosa di sbagliato».

A metà degli anni Settanta il papà di Cesare muore. La situazione finanziaria del figlio e della madre Angela non è delle più pesanti: hanno ereditato la casa lei riceve una pensione e anche Cesare, riconosciuto affetto da squilibri mentali, ha ottenuto la "pensione sociale". I soldi che arrivano in casa Griva sono sufficienti per vivere. Invece sono proprio questioni di denaro a far litigare madre e figlio. La signora Angela è, per Cesare il bersaglio preferito. Lei vorrebbe che lui si occupasse della casa, della sua interezza e cominciasse a ridarla. Ogni cosa serve per far esplodere la sua violenza. Tre anni dopo decidono di dare una fine a scenate e botte e lei si fa ricoverare nella casa di riposo di Santena. Ma le

cordasse, un discorso sul suo passato di parrucchiere di successo, qualche apprezzamento sulle donne, che subito diventava tetto, cambiava discorso, parlava di calcio. Non voleva più ricordare. Negli ultimi tempi diceva che voleva essere ancora ricoverato. Finché lunedì è andato a prendere la madre all'ospizio.

Cesare Griva porta via la madre, non senza l'opposizione del personale dell'ospizio che si rende conto che l'uomo dà segni di squilibrio. «Fa cose tutti i giorni», dice l'infermiera con me. Cesare è sempre più agitato, ma la donna agisce egualmente il figlio, infuria perché cose entro due sacchetti di plastica e parte per Santena. Alla casa di riposo sono molto preoccupati e qualche volta si fanno avanti chiedendo di dare un soprallu-

IN CASA MARADONA È LEI LA PIÙ BELLA

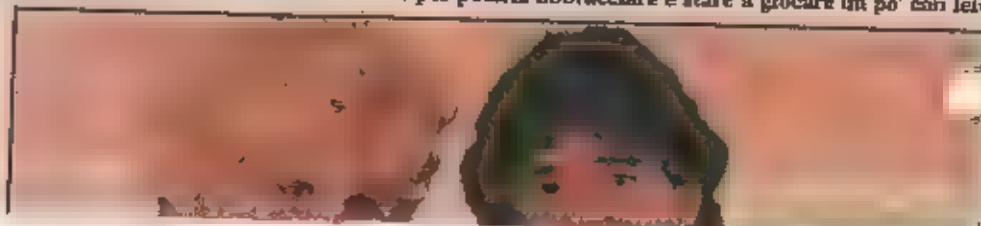


UNO STUPENDO BAMBOLOTTO

Napoli. Questo stupendo bambolotto che, senza vestitini, ma con un civettuolo copricapo infiocchettato, è in posa per il fotografo, è Dalma Nerea Maradona, la bellissima bambina che Diego Armando Maradona ha avuto da Claudia Villafane il 2 aprile scorso. Questa è la prima fotografia ufficiale di Dalma Nerea e "Gente" la pubblica in esclusiva. «Mia figlia», ha detto il popolare calciatore argentino «mi ha stregato. Dopo gli allenamenti e le partite non vedo l'ora di tornare a casa per poterla abbracciare e stare a giocare un po' con lei».

go. I militi vanno e trovano madre e figlio tranquilli, stanno preparandosi la cena. Anche la notte di lunedì trascorre senza scosse. Cesare fa dormire la madre sull'unica branda, lui dorme per terra su alcune coperte. Le

pugna un coltello da sub. la madre si volta per fuggire, ma lui l'insegue e la colpisce decine di volte alla schiena, poi quando lei cade supina la colpisce ancora al petto. Quando la vede ormai agonizzante, l'uomo compie l'ut-



prime ore del mattino trascorrono senza scosse: Cesare scende come sempre a bere il caffè e incontra l'amico Mario Domenino, scambia con lui qualche battuta, poi risale dalla madre che sta rassettando.

Verso le undici scoppia la lite tatale: è sempre per questioni di danaro, lui vuole dei soldi da lei, lei lo accusa di aver sperperato i milioni guadagnati nella compravendita della casa di essere un perditempo, un buono a nulla.

E' la scintilla che scatena la follia di Cesare: trova ingiuste le accuse della madre che gli fanno riaffiorare alla mente altre accuse, altre opposizioni. Gli ricordano che la sua infelicità e la sua malattia hanno avuto, per lui, un'unica origine: l'aver perso l'amore di Maria.

Allora Cesare Griva in-

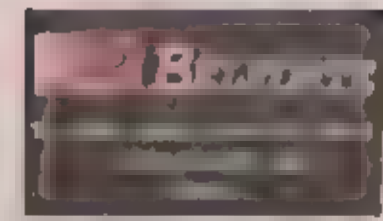
timo atto del suo terribile rituale: intinge un pollice nel sangue della madre che sgorga dalle ferite e traccia sul muro, con mano ferma, una enorme "V" "V" come "Visitors", i crudeli protagonisti extraterrestri di una famosa serie televisiva che Cesare Griva seguiva ad ogni puntata. Ma anche "V" come vittoria, come liberazione.

Ai carabinieri che l'arrestano non oppone resistenza: anzi, si fa offrire una sigaretta. È indifferente, quasi sollevato. All'ufficiale dell'Arma che lo interroga brevemente in caserma in attesa del magistrato dice: «Mi sono sbarazzato di un incubo, ora sono finalmente indipendente. La "V" l'ho vista fare in televisione dai Visitors, è il segno della vittoria, significa liberazione».

Alberto De Stefano



«CON LORO SONO FELICE» Napoli. Diego Armando Maradona, 27 anni, e la sua compagna Claudia Villafane, 25, mostrano con orgoglio al fotografo di "Gente" la loro Dalma Nerca. «Sono le donne più importanti della mia vita assieme a mia madre», dice Maradona «e accanto a loro vivo i miei momenti più felici». Maradona, che con l'Argentina ha vinto il titolo mondiale nel 1986, gioca nel Napoli dal 1984.



Anno 122 N. 188 Venerdì 14 Agosto 2009 - Euro 1,00

Fonte: calcolo

STAY WITH YOU

ALIENI IN SOFFITTA

[illegible]

Information Technology and the Environment

BOOK COPY LEFT BEHIND
(Copy not available)
E-mail comments published at 27/11/2003
Excluded in 10 minutes from 27/11/2003

A Quaresima di Compostella 13
 La stagione dei clausi vola
 E si è aperta in Spagna un
 luogo di no assomiglianti l'ar-
 ti di Eritas, da anni di in-
 cana di, chiunque di San Gi-
 verno di Compostella ha in-
 fatti affermato di aver visto
 un oggetto a forma di uovo
 rosaceo e grande, racchiu-
 so in allarme per un bionte
 in un prato vicino ad un fiume
 quasi incolore di muo-
 ra sulla vertice e apparire
 nella direzione di San Geron-
 mo. L'uomo ha precisato di
 aver chiaramente visto un
 piccolo di colore e ha detto
 che non poteva mai farsi di
 un'immagine del luogo dove
 avrebbe avvenuto l'osservazione.
 A noi che si trattasse dell'ar-
 cione di morte.

Un Ufo avvistato in Cina

IL RESTO DEL
CARLINO 19/7/1985

In pieno giorno, centinaia di testimoni

Aereo argentino intercetta due Ufo

Per due volte i misteriosi oggetti volanti appaiono ai passeggeri e all'equipaggio che li hanno fotografati

Buenos Aires, 29 agosto. Gli aerei di linea sono di solito in volo a quota di sicurezza, ma due aerei argentini sono stati intercettati da due Ufo misteriosi. La fotografia dell'Ufo intercettato è stata pubblicata sul quotidiano "Clarín" che da due mesi ha pubblicato una serie di articoli sul fenomeno. Gli aerei erano in volo da Buenos Aires verso Santiago del Cile.

Il primo aereo, un Boeing 747, era in volo da Buenos Aires verso Santiago del Cile. Gli aerei sono stati intercettati da due Ufo misteriosi. La fotografia dell'Ufo intercettato è stata pubblicata sul quotidiano "Clarín" che da due mesi ha pubblicato una serie di articoli sul fenomeno. Gli aerei erano in volo da Buenos Aires verso Santiago del Cile.

I due giornalisti passeggeri sono stati intercettati da due Ufo misteriosi. La fotografia dell'Ufo intercettato è stata pubblicata sul quotidiano "Clarín" che da due mesi ha pubblicato una serie di articoli sul fenomeno. Gli aerei erano in volo da Buenos Aires verso Santiago del Cile.

Il pilota Jorge Romero, del cargo, ha raccontato che ha visto due Ufo misteriosi. La fotografia dell'Ufo intercettato è stata pubblicata sul quotidiano "Clarín" che da due mesi ha pubblicato una serie di articoli sul fenomeno. Gli aerei erano in volo da Buenos Aires verso Santiago del Cile.

PECHINO — I piloti di un aereo di linea cinese hanno intercettato un Ufo nei cieli della Cina nord-orientale. Lo riferisce il "Quotidiano del popolo" di Pechino.

L'aereo era partito da Pechino ed era diretto a Parigi. I membri dell'equipaggio hanno avvistato un oggetto blu e

bianco incrociare la loro rotta in direzione nord-sud ad altissima velocità. I piloti hanno precisato che l'oggetto misterioso era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

Splende un Ufo sulla Cina

IL GIORNALE NUOVO
23 AGOSTO 1985

Le testimonianze rese dall'aviazione militare Caccia all'Ufo nei cieli dell'Africa e della Cina

Harare, 7 agosto. Alle ufficiali dell'aviazione della Zimbabwe hanno dichiarato che hanno intercettato un Ufo misterioso che è scomparso dopo essere stato osservato da un aereo da caccia.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

IL GIORNALE NUOVO 3 AGOSTO 1985

Avvistato da un «Boeing» Appaiono UFO anche nei cieli della Cina

PECHINO — Il pilota di un aereo di linea della compagnia di Harare ha detto di avere intercettato un Ufo misterioso che è scomparso dopo essere stato osservato da un aereo da caccia.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

Pechino, agosto. Il primo Ufo di un diametro di circa 10 metri fu visto sorvolare la Cina nel 1970. Dopo un tempo di alcuni anni, si mandano in aereo per intercettare gli Ufo misteriosi.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

Nel 1964 un ufficiale dell'aviazione popolare di Harare ha detto di avere intercettato un Ufo misterioso che è scomparso dopo essere stato osservato da un aereo da caccia.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

Nel maggio 1985 Wu Mingling, un ingegnere della provincia di Harare, ha detto di avere intercettato un Ufo misterioso che è scomparso dopo essere stato osservato da un aereo da caccia.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

Il primo Ufo di un diametro di circa 10 metri fu visto sorvolare la Cina nel 1970. Dopo un tempo di alcuni anni, si mandano in aereo per intercettare gli Ufo misteriosi.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

Nel 1964 un ufficiale dell'aviazione popolare di Harare ha detto di avere intercettato un Ufo misterioso che è scomparso dopo essere stato osservato da un aereo da caccia.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

Nel maggio 1985 Wu Mingling, un ingegnere della provincia di Harare, ha detto di avere intercettato un Ufo misterioso che è scomparso dopo essere stato osservato da un aereo da caccia.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

Il primo Ufo di un diametro di circa 10 metri fu visto sorvolare la Cina nel 1970. Dopo un tempo di alcuni anni, si mandano in aereo per intercettare gli Ufo misteriosi.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

La stampa ufficiale di Harare e pubblica notizie di Ufo misteriosi. La fotografia dell'Ufo intercettato è stata pubblicata sul quotidiano "Clarín" che da due mesi ha pubblicato una serie di articoli sul fenomeno. Gli aerei erano in volo da Buenos Aires verso Santiago del Cile.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

Durante la visita di Harare, il segretario del partito ha detto di avere intercettato un Ufo misterioso che è scomparso dopo essere stato osservato da un aereo da caccia.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

La febbre degli Ufo si è molto diffusa in Cina. Gli ultimi avvistamenti sono stati intercettati da un aereo da caccia.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

Oltre 600 gli Ufo avvistati in Cina. Il primo Ufo di un diametro di circa 10 metri fu visto sorvolare la Cina nel 1970. Dopo un tempo di alcuni anni, si mandano in aereo per intercettare gli Ufo misteriosi.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

Oltre 600 gli Ufo avvistati in Cina

PECHINO — Oltre 600 gli Ufo avvistati in Cina. Il primo Ufo di un diametro di circa 10 metri fu visto sorvolare la Cina nel 1970. Dopo un tempo di alcuni anni, si mandano in aereo per intercettare gli Ufo misteriosi.

Gli avvistamenti si sono verificati in volo in alcune settimane dopo che era stato avvistato un Ufo misterioso vicino alla parte sud-orientale del paese.

Un aereo da caccia di Harare, in volo per un'ispezione, ha intercettato un Ufo misterioso che era in volo a quota di sicurezza. L'Ufo era diviso in tre livelli e aveva una macchina luminosa al centro. Il quotidiano cinese non ha fornito ulteriori sulla natura dell'oggetto.

Secondo uno scienziato sovietico

Un meteorite in Russia era forse un'astronave

MOSCA — L'ARBAI Uno scienziato sovietico ha detto ieri che «non si può escludere» che il meteorite che cadde in Siberia il 30 gennaio — che una gigantesca esplosione provocò la nube bianca visibile nel cielo — sia stata provocata non da un meteorite, come si era finora ritenuto, ma da un'astronave proveniente da un altro pianeta.

In un'intervista apparsa sul quotidiano sovietico «Pravda», l'ingegner Vasiliy ha detto che ricorda alcuni dettagli della zona di 2.130 chilometri quadrati vicino al fiume Tunguska devastata dall'esplosione. Vasiliy parlava di «cometoidi» e «comete» che si scontrano «non piano» negli ultimi giorni dell'anno, ma per la brevità degli studi sul meteorite, che avrebbe fatto il suono della bomba atomica, non si può escludere che si trattasse di un'astronave.

L'ingegner ha detto che nel 1908, nel villaggio di Tunguska, in Siberia, si verificò un'esplosione che provocò la distruzione di alcune case e di un villaggio. L'ingegner ha detto che nel 1908, nel villaggio di Tunguska, in Siberia, si verificò un'esplosione che provocò la distruzione di alcune case e di un villaggio.

La scienziata ha aggiunto che, secondo i suoi studi, l'esplosione fu provocata da un'astronave proveniente da un altro pianeta.

In un'intervista apparsa sul quotidiano sovietico «Pravda», l'ingegner Vasiliy ha detto che ricorda alcuni dettagli della zona di 2.130 chilometri quadrati vicino al fiume Tunguska devastata dall'esplosione.

L'ingegner ha detto che nel 1908, nel villaggio di Tunguska, in Siberia, si verificò un'esplosione che provocò la distruzione di alcune case e di un villaggio.

CORRIERE DELLA SERA

4 agosto 1984

NOTA BENE:
APAGON =
BLACK - OUT

UN OVNI PROVOCA UN APAGON EN CHILE

SANTIAGO DE CHILE. — Quando un aereo per la compagnia chilena si è schiantato nel deserto di Atacama, si è verificata una serie di coincidenze che hanno fatto pensare a un'astronave.

Il volo era partito alle 4,35 e 5,00 ore (10,35 e 12,00 in Cile) quando un aereo della compagnia chilena si è schiantato nel deserto di Atacama.

Le testimonianze dei passeggeri e dei piloti, che hanno visto l'aereo schiantarsi, sono state raccolte e pubblicate.

La serie di coincidenze che hanno fatto pensare a un'astronave, sono state raccolte e pubblicate.

Una serie di coincidenze che hanno fatto pensare a un'astronave, sono state raccolte e pubblicate.

Quando un aereo per la compagnia chilena si è schiantato nel deserto di Atacama, si è verificata una serie di coincidenze che hanno fatto pensare a un'astronave.

Il volo era partito alle 4,35 e 5,00 ore (10,35 e 12,00 in Cile) quando un aereo della compagnia chilena si è schiantato nel deserto di Atacama.

Le testimonianze dei passeggeri e dei piloti, che hanno visto l'aereo schiantarsi, sono state raccolte e pubblicate.

Una serie di coincidenze che hanno fatto pensare a un'astronave, sono state raccolte e pubblicate.

Una serie di coincidenze che hanno fatto pensare a un'astronave, sono state raccolte e pubblicate.

Lo afferma l'organo delle Forze armate sovietiche

Ma quali Ufo? Non sono mai esistiti
Si tratta solo di fenomeni atmosferici

Mosca, 13 aprile

GI. L'Ufo non esiste. L'organo delle Forze armate sovietiche ha detto che non sono mai esistiti.

In questa sede il quotidiano sovietico ha detto che non sono mai esistiti.

«L'organo delle Forze armate sovietiche ha detto che non sono mai esistiti.

procedendo da un lato per l'analisi delle informazioni ricevute dal servizio di intelligence e dall'altro per l'analisi delle informazioni ricevute dal servizio di intelligence.

La rivista sovietica ha detto che non sono mai esistiti.

«L'organo delle Forze armate sovietiche ha detto che non sono mai esistiti.

serie di fenomeni di luce straordinaria, che si verificano in alcune zone del cielo.

E la rivista ha detto che non sono mai esistiti.

IL GIORNALE NUOVO 14 APRILE 1985

LA NAZIONE 22 GIUGNO 1985

Si disintegra in Usa
satellite sovietico

NEW YORK

Un satellite sovietico si è disintegrato nella notte tra giovedì e venerdì a causa di un malfunzionamento.

Il satellite si è disintegrato nella notte tra giovedì e venerdì a causa di un malfunzionamento.

Il satellite si è disintegrato nella notte tra giovedì e venerdì a causa di un malfunzionamento.

Dischi volanti in aiuto
degli etiopi affamati

GINEVRA — Ancora una volta i dischi, ma questa volta volanti, sono stati usati per aiutare gli etiopi affamati.

Secondo quanto ha scritto il giornale, i dischi sono stati usati per aiutare gli etiopi affamati.

LA NAZIONE 21 APRILE 1985

L'oggetto, non terrestre, è stato ritrovato da pescatori sovietici

Il mistero del «reperio di Vashka»

MOSCA — Qualche mese fa, nel villaggio di Vashka, si è verificato un misterioso evento.

Il mistero del «reperio di Vashka» è stato risolto.

Il mistero del «reperio di Vashka» è stato risolto.

Il mistero del «reperio di Vashka» è stato risolto.

Il mistero del «reperio di Vashka» è stato risolto.

Il mistero del «reperio di Vashka» è stato risolto.

Il mistero del «reperio di Vashka» è stato risolto.

Il mistero del «reperio di Vashka» è stato risolto.

Aereo sovietico
avvista un Ufo

MOSCA — Uno aereo sovietico ha visto un Ufo.

Il mistero del «reperio di Vashka» è stato risolto.

Il mistero del «reperio di Vashka» è stato risolto.

Il mistero del «reperio di Vashka» è stato risolto.

El Correo
Catalán
10/6/1985

LA STAMPA 31/GENNAIO 1985

Era soltanto un palloncino l'oggetto misterioso che sfiorò l'aereo greco?

MILANO — «Avremmo potuto anche non dire nulla perché nessuno ci aveva visto, ma poi abbiamo deciso di comportarci da persone adulte per non creare maggiori confusioni». Sono le parole di Rita Ghelmini, moglie di Gianfranco Ghelmini, il tecnico del grilo civile svizzero che afferma di aver lanciato il palloncino gonfiabile «Ufo-Solar», scambiato per un misterioso oggetto volante da un pilota di linea greco il giorno di Fer-

ragusta. I coniugi risiedono a Preganziol, un piccolo comune a pochi chilometri da Lugano nel Canton Ticino. Hanno una figlia, Sara, di 5 anni e sono proprio per fare contenta la bimba che quel primo pomeriggio di una settimana fa il tecnico del grilo civile ha gonfiato l'«Ufo-Solar» e l'ha lanciato in aria. Il racconto ha anche una documentazione fotografica perché l'uomo ha scattato diverse diapositive alla figlia che correva con il palloncino

in mano e poi al palloncino ad alta quota. Sull'involucro i Ghelmini avevano scritto il loro indirizzo nell'apposita etichetta e il giorno dopo hanno ricevuto una telefonata da una famiglia di Ancona, dove il palloncino sarebbe atterrato. «Quella che può aver tratto in inganno il pilota — spiega la donna — è la scritta in colore arancio «Ufo-Solar» sul palloncino. Probabilmente con i riflessi del sole la scritta ha dato l'impressione di un'etichetta indecifrata».

LA NAZIONE 23 AGOSTO 1985

IL GIALLO DI FERRAGOSTO

Quel missile era un giocattolo di mio figlio

Il racconto di un cittadino svizzero

MILANO — Il misterioso oggetto volante che ha sfiorato nel giorno di Ferragosto un Boeing 77 della Linea aerea greca in volo verso Atene nel cielo di Milano, altro non era che un palloncino giocattolo: dopo essere stato lanciato da una bambina è ricaduto nei pressi di Ancona, completando un viaggio di oltre 800 km.

Il giallo dell'«Ufo» è stato chiarito da Gianfranco Ghelmini, 37 anni, disegnatore presso il Gruppo Carli sverlo, residente a Lugano e padre della piccola Rita di 5 anni, l'originaria causa dell'allarme: serve di una settimana fa. L'oggetto identificato è un semplice palloncino giocattolo, chiamato «Ufo-Solar», lungo tre metri e mezzo, che gonfiato raggiunge un diametro di 80 cm.

Prodotto della polemica suscitata dall'oggetto non identificato, Ghelmini

ha chiarito il giallo: «Il giorno di Ferragosto — ha dichiarato ad un giornale milanese — ero in vacanza con mia moglie e mia figlia, Rita, di 5 anni, sul nostro appartamento di Bovigo, a circa 150 metri di altitudine. Verso le 13.30 per far felice la bambina, ho gonfiato e lanciato in cielo il palloncino che un pochi minuti si è elevato fino a 3 mila metri. Ha continuato a seguirlo col binocolo fino a circa 3 mila metri di quota. Quando si dirigeva verso sud».

Intanto l'«Ufo-Solar», ha continuato a salire e probabilmente ha raggiunto gli 8 mila metri (possibilità prevista dalle stesse istruzioni allegate alla confezione del giocattolo), trovandosi quindi a una stessa quota del Boeing greco e venendo scambiato per un missile. Il viaggio del minuscolo dirigibi-

le — ha detto Ghelmini — è proseguito ancora per molti chilometri. 3 giorni dopo, infatti, mi telefonarono due coniugi che abitano vicino Ancona, chiedendomi di aver fornito nel loro giardino il palloncino giocattolo, su quale mia figlia aveva scritto il nostro indirizzo».

Sulla vicenda, c'è da registrare un curioso intervento del deputato socialista Paolo Accame: «Se il pilota del Boeing greco in volo da Sudgo a Atene ha scambiato un palloncino di plastica per un missile, credo che la Olympic Airways dovrebbe bandirlo in futuro».

«Poi si scoprirà — conclude Accame — anche che l'aereo caduto ad Ustica 8 anni fa è gli incrociatori del terzo tipo presso Panagopolis, Cagliari e Palermo erano dovuti a palloncini. Chi ci crede è naturalmente il pilota di Atene».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO / Venerdì 23 Agosto 1985

Quello che sfiorò il Boeing greco era proprio un missile: ma giocattolo

Svelato il mistero. Uno svizzero lanciò un pallone per divertire la figlia

MILANO — «Avremmo potuto anche non dire nulla perché nessuno ci aveva visto. Ma poi abbiamo deciso di comportarci da persone responsabili per non creare maggiori confusioni». Sono parole di Rita Ghelmini, moglie di Gianfranco Ghelmini, tecnico del grilo civile svizzero che afferma di aver lanciato il palloncino gonfiabile «Ufo-Solar», scambiato per un misterioso oggetto volante da un pilota di linea greco il giorno di Ferragosto. I coniugi Ghelmini risiedono a Preganziol, un piccolo paese a pochi chilometri da Lugano nel Canton Ticino. Hanno una figlia Sara, 5 anni, e sono proprio per fare contenta la bimba che verso le 13.30 di Ferragosto Gianfranco Ghelmini ha gonfiato «Ufo-Solar» e l'ha lanciato in aria, seguita poi con un binocolo.

L'«Ufo-Solar» in vendita per poche migliaia di lire è costituito da un involucro di legittimamente classico (una ventosa di gomma) appena di colore bianco-rosso. È lungo circa 3 metri e mezzo, e riempito d'aria raggiunge un diametro di 80 centimetri. Il suo ascensore (una al suo interno, lo fa salire, pare che possa addirittura arrivare ad 8 mila metri di

quota; e i vertici e la corda provvedono a farlo «nuotare»).

Racconta che due coniugi svizzeri ha anche una documentazione perché Ghelmini ha scattato diverse foto alla figlia che correva con il palloncino in mano e poi allo stesso involucro in quota. Il lancio è avvenuto dal Monte Pianello, nel Canton Ticino, dove la famiglia Ghelmini possiede una casa. Per le vacanze a 850 metri di quota. Sull'involucro avevano scritto il loro indirizzo nell'apposita etichetta e il giorno dopo hanno ricevuto una telefonata da una famiglia di Ancona, nel cui giardino il palloncino è atterrato dopo un volo di oltre 800 chilometri.

Secondo la spiegazione di Rita Ghelmini, il palloncino era stato lanciato per il figlio. «Ufo-Solar» è un giocattolo di plastica che non bisogna prendere sul serio. «C'è anche una foto che mostra il palloncino che gonfiato il palloncino mio marito ha gonfiato il palloncino mio marito. Quando è stato gonfiato, lo ha legato con un cordoncino che si trovava nella confezione e l'ha consegnato a Sara. Non era né un palloncino

né un missile. Era solo un palloncino di plastica».

Il pilota del Boeing 707 della compagnia greca di Bandra Christos Samuilis nella sua relazione afferma di essere stato sfiorato da un oggetto che sembrava un missile militare mentre stava sorvolando a circa 8 mila metri il centro di Atene. Sulla vicenda vengono subito aperte varie inchieste. Si fa subito chiaro che quello svizzero nega: «Io comunque che nella zona sorvolavo dall'aereo (ossia in corso esercitazioni) non sentii nulla. La mia condizione è fatta ugualmente molto migliore: proprio mercoledì 8 deputato di Democrazia proletaria Accame e Romano hanno criticato il nostro sistema militare di copertura radar».

Accame dal resto ha deciso di continuare a credere nel missile. «Anche la difesa una dichiarazione in cui sostiene che «il pilota greco ha scambiato un palloncino di plastica per un missile, la sua compagnia dovrebbe licenziarlo in blocco. Neppure un piccolo velivolo da pilota potrebbe contendere le due cose. A meno che il pilota avesse bevuto qualche bottiglia di whisky di troppo».

Il pilota greco non ha sfiorato da un missile

ROMA — Non era un missile l'oggetto volante sfiorato il 15 agosto scorso dal pilota di un aereo della Olympic Airways in servizio da Zurigo ad Atene, ma un palloncino giocattolo del tipo conosciuto sotto il nome di «Ufo Solar». A questa conclusione è giunta la commissione per la sicurezza del volo che ha informato il ministro dei Trasporti. Signorile un rapporto sulla vicenda. Il documento si basa su alcuni elementi della sua cui somma valore predominante è la dichiarazione del pilota che afferma di avere chiaramente distinguere un oggetto nero e marrone a forma di missile variabile in peso ed

La commissione, dopo aver ascoltato le relative modalità e dopo altro elemento esterno del caso dell'incidente, ha concluso che l'oggetto poteva essere un palloncino giocattolo di plastica di colore arancio. A conclusione dei suoi lavori la commissione per la sicurezza del volo ha formulato due raccomandazioni chiedendo il ritiro del mercato nazionale di tutti i palloncini giocattolo non vincolati.

Il ministro Romolo ha interpellato l'interlocutore il ministro dell'Industria per una concreta soluzione del problema ed a tale scopo ha incaricato la commissione per la sicurezza del volo di effettuare una sopralluogo generale dell'attività per l'assistenza al volo.

LA STAMPA

4 Settembre 1985

Ufologi grati al ministro dei Trasporti

Sul problema della sconcertante collisione di un aereo della Olympic Airways con un oggetto volante non identificato il 15 agosto scorso sul confine italo-greco, il centro ufologico nazionale (GUN) ha «preso atto della conclusione della commissione per la sicurezza del volo non nato dal ministro dei Trasporti secondo cui l'«Ufo» sarebbe stato un palloncino giocattolo».

Il presidente del GUN Mario Cingolani ha sottolineato con l'occasione l'importanza della prova di parlarne del ministro Signorile che ha imputato alla commissione generale dell'Aviazione Civile la supervisione di regolare la supervisione per la prima volta in occasione degli «Ufo» al di fuori dell'ambito della difesa.

IL TEMPO
5 SETTEMBRE 1985

IL RESTO DEL CARLINO
Venerdì 23 agosto 1985

Boeing, il giallo resta

Ridda di ipotesi sull'oggetto misterioso che ha sfiorato l'aereo di linea greco. La Difesa considera l'incidente chiuso

IL
MESSAGGERO
19 AGOSTO 1985

Dalla redazione

ROMA — Un oggetto misterioso, che nel gennaio scorso ha sfiorato un Boeing 727 della linea greca «Olympic Airways», non è coinvolto nel conflitto tra Svizzera e Grecia. Ma, come a un'epoca che testimonia il racconto del comandante, il pilota di linea che è arrivato alla zona del misterioso oggetto, è stato il primo a essere coinvolto nel mistero. Il comandante Schröder, presidente della Commissione per la sicurezza del volo, ha stabilito di procedere a un'indagine per accertare se l'oggetto era un missile o un aereo. Il 17 agosto, a un'ora da un volo di linea, il Boeing 727 della «Olympic Airways» si è scontrato con un oggetto misterioso. Il comandante Schröder, presidente della Commissione per la sicurezza del volo, ha stabilito di procedere a un'indagine per accertare se l'oggetto era un missile o un aereo. Il 17 agosto, a un'ora da un volo di linea, il Boeing 727 della «Olympic Airways» si è scontrato con un oggetto misterioso.

di Adde, sul confine tra Svizzera e Italia, mentre si trovava a quota 7.500 metri. Il comandante Schröder, presidente della Commissione per la sicurezza del volo, ha stabilito di procedere a un'indagine per accertare se l'oggetto era un missile o un aereo. Il 17 agosto, a un'ora da un volo di linea, il Boeing 727 della «Olympic Airways» si è scontrato con un oggetto misterioso.

In «i nostri documenti non possono essere fatti notare», ha detto il comandante Schröder, «il fatto che l'oggetto misterioso non ha colpito l'aereo, ma ha sfiorato il suo ala». Il comandante Schröder, presidente della Commissione per la sicurezza del volo, ha stabilito di procedere a un'indagine per accertare se l'oggetto era un missile o un aereo. Il 17 agosto, a un'ora da un volo di linea, il Boeing 727 della «Olympic Airways» si è scontrato con un oggetto misterioso.

Passato anche il primo ipotesi che viene opposta a quella del comandante Schröder, che dice che l'oggetto misterioso non ha colpito l'aereo, ma ha sfiorato il suo ala. Il comandante Schröder, presidente della Commissione per la sicurezza del volo, ha stabilito di procedere a un'indagine per accertare se l'oggetto era un missile o un aereo. Il 17 agosto, a un'ora da un volo di linea, il Boeing 727 della «Olympic Airways» si è scontrato con un oggetto misterioso.

Aeronautica Protezione civile indaga sul «missile»

La relazione sul risultato dell'inchiesta del trasporto ha deciso di fare sul misterioso oggetto volante: scontrato nel pomeriggio di ferragosto da un Boeing 727 della «Olympic Airways» sopra il confine italo-svizzero, sarà sottoposto anche all'analisi del «particellato» della protezione civile.

Ciò nell'ambito di un'indagine congiunta di tempo recente, attualmente in corso con riferimento anche agli incidenti aerei del passato, sulla ricchezza aerea e la protezione della popolazione degli aerei.

Il comandante Schröder, presidente della Commissione per la sicurezza del volo del ministero dei Trasporti, è il direttore della protezione civile dell'aria.

Lo ribadisce il pilota dell'aereo greco sfiorato

«Un oggetto di 5 metri»

ROMA — La relazione sul risultato dell'inchiesta che la Commissione per la sicurezza del volo del ministero dei Trasporti ha deciso di fare sul misterioso oggetto volante: scontrato nel pomeriggio di ferragosto da un Boeing 727 della «Olympic Airways» sopra il confine italo-svizzero, sarà sottoposto anche all'analisi del «particellato» della protezione civile dell'aria.

Il comandante Schröder, presidente della Commissione per la sicurezza del volo, ha stabilito di procedere a un'indagine per accertare se l'oggetto era un missile o un aereo. Il 17 agosto, a un'ora da un volo di linea, il Boeing 727 della «Olympic Airways» si è scontrato con un oggetto misterioso.

di un missile di cinque metri, ha detto il comandante Schröder, presidente della Commissione per la sicurezza del volo, ha stabilito di procedere a un'indagine per accertare se l'oggetto era un missile o un aereo. Il 17 agosto, a un'ora da un volo di linea, il Boeing 727 della «Olympic Airways» si è scontrato con un oggetto misterioso.

E' appassionato di ufo-pocciolo. Ha fatto partire da Varazze Un astigiano rivendica il lancio del pallone intercettato dal jet

ASTI — Non era un aereo, ma un pallone aereo, lo aveva detto il comandante Schröder, presidente della Commissione per la sicurezza del volo del ministero dei Trasporti, ha deciso di fare sul misterioso oggetto volante: scontrato nel pomeriggio di ferragosto da un Boeing 727 della «Olympic Airways» sopra il confine italo-svizzero, sarà sottoposto anche all'analisi del «particellato» della protezione civile dell'aria.

Il comandante Schröder, presidente della Commissione per la sicurezza del volo, ha stabilito di procedere a un'indagine per accertare se l'oggetto era un missile o un aereo. Il 17 agosto, a un'ora da un volo di linea, il Boeing 727 della «Olympic Airways» si è scontrato con un oggetto misterioso.

La relazione sul risultato dell'inchiesta del trasporto ha deciso di fare sul misterioso oggetto volante: scontrato nel pomeriggio di ferragosto da un Boeing 727 della «Olympic Airways» sopra il confine italo-svizzero, sarà sottoposto anche all'analisi del «particellato» della protezione civile dell'aria.

STAMPA SERA 19 AGOSTO 1985

Sull'aereo sfiorato da un missile una dichiarazione di Accame e Ronchi

La vicenda della quasi collisione denunciata da parte di un aereo greco nello spazio aereo italiano, presso Trapani, è stata per la prima volta, in una intervista rilasciata al «Giornale d'Italia», da un pilota di linea che ha sfiorato il misterioso oggetto volante. Il comandante Schröder, presidente della Commissione per la sicurezza del volo, ha stabilito di procedere a un'indagine per accertare se l'oggetto era un missile o un aereo. Il 17 agosto, a un'ora da un volo di linea, il Boeing 727 della «Olympic Airways» si è scontrato con un oggetto misterioso.

LA STAMPA 20 AGOSTO 1985

IL GIORNALE D'ITALIA 21 AGOSTO 1985

Accusa con cattolismo dagli uomini radar dell'aeroporto torinese la segnalazione dei comandi del Boeing greco Caselle: «Sul nostro radar mai intercettati missili né ufo»

Ma per i tecnici il mancato avvistamento sullo schermo di un oggetto volante non è un fatto impossibile perché gli strumenti hanno angoli morti. Un poltore sonda e un pallone-giucattolo non dovrebbero però sfuggire al controllo. La foto immagine è i primi di day F 104

A Caselle Torino, dove si trova l'aeroporto, un radar di tipo "Cassini" ha intercettato un Boeing greco. L'incidente è avvenuto il 19 agosto, alle 10.30 circa, quando un aereo di linea si stava avvicinando alla pista. Il radar ha segnalato un oggetto volante, ma non ha intercettato i missili né i ufo. I tecnici dell'aeroporto hanno spiegato che gli strumenti hanno angoli morti e che un poltore sonda e un pallone-giucattolo non dovrebbero però sfuggire al controllo.

Il radar di tipo "Cassini" ha intercettato un Boeing greco. L'incidente è avvenuto il 19 agosto, alle 10.30 circa, quando un aereo di linea si stava avvicinando alla pista. Il radar ha segnalato un oggetto volante, ma non ha intercettato i missili né i ufo. I tecnici dell'aeroporto hanno spiegato che gli strumenti hanno angoli morti e che un poltore sonda e un pallone-giucattolo non dovrebbero però sfuggire al controllo.

Il radar di tipo "Cassini" ha intercettato un Boeing greco. L'incidente è avvenuto il 19 agosto, alle 10.30 circa, quando un aereo di linea si stava avvicinando alla pista. Il radar ha segnalato un oggetto volante, ma non ha intercettato i missili né i ufo. I tecnici dell'aeroporto hanno spiegato che gli strumenti hanno angoli morti e che un poltore sonda e un pallone-giucattolo non dovrebbero però sfuggire al controllo.

STAMPA SERA 19 AGOSTO 1965

L'allarme sul B 727 «Un missile? Il pilota non avrebbe potuto descriverlo»

di Franco Caracciolo

MILANO — Il comandante dell'aereo greco, il Boeing B 727, ha raccontato che ha visto un oggetto volante. Il pilota non ha potuto descriverlo. L'incidente è avvenuto il 19 agosto, alle 10.30 circa, quando l'aereo si stava avvicinando alla pista. Il radar ha segnalato un oggetto volante, ma non ha intercettato i missili né i ufo. I tecnici dell'aeroporto hanno spiegato che gli strumenti hanno angoli morti e che un poltore sonda e un pallone-giucattolo non dovrebbero però sfuggire al controllo.

Aperite diverse inchieste sul mancato scontro nei cieli di Milano Solo smentite al pilota del Boeing «Ma non poteva essere un missile»

CORRIERE DELLA SERA 18 AGOSTO 1965

Inchiesta sul «missile misterioso» che ha sfiorato il jet greco in volo

ROMA — Secondo la commissione di inchiesta sul mancato scontro nei cieli di Milano, il pilota del Boeing B 727 ha raccontato che ha visto un oggetto volante. Il pilota non ha potuto descriverlo. L'incidente è avvenuto il 19 agosto, alle 10.30 circa, quando l'aereo si stava avvicinando alla pista. Il radar ha segnalato un oggetto volante, ma non ha intercettato i missili né i ufo. I tecnici dell'aeroporto hanno spiegato che gli strumenti hanno angoli morti e che un poltore sonda e un pallone-giucattolo non dovrebbero però sfuggire al controllo.

Dopo l'incidente, sono state aperte diverse inchieste. Il pilota del Boeing B 727 ha raccontato che ha visto un oggetto volante. Il pilota non ha potuto descriverlo. L'incidente è avvenuto il 19 agosto, alle 10.30 circa, quando l'aereo si stava avvicinando alla pista. Il radar ha segnalato un oggetto volante, ma non ha intercettato i missili né i ufo. I tecnici dell'aeroporto hanno spiegato che gli strumenti hanno angoli morti e che un poltore sonda e un pallone-giucattolo non dovrebbero però sfuggire al controllo.

Il pilota del Boeing B 727 ha raccontato che ha visto un oggetto volante. Il pilota non ha potuto descriverlo. L'incidente è avvenuto il 19 agosto, alle 10.30 circa, quando l'aereo si stava avvicinando alla pista. Il radar ha segnalato un oggetto volante, ma non ha intercettato i missili né i ufo. I tecnici dell'aeroporto hanno spiegato che gli strumenti hanno angoli morti e che un poltore sonda e un pallone-giucattolo non dovrebbero però sfuggire al controllo.

Fabrizio Comolli

Accertamenti sul presunto «missile» che ha sfiorato il jet greco a Milano

La commissione di inchiesta sul mancato scontro nei cieli di Milano ha aperto diverse inchieste. Il pilota del Boeing B 727 ha raccontato che ha visto un oggetto volante. Il pilota non ha potuto descriverlo. L'incidente è avvenuto il 19 agosto, alle 10.30 circa, quando l'aereo si stava avvicinando alla pista. Il radar ha segnalato un oggetto volante, ma non ha intercettato i missili né i ufo. I tecnici dell'aeroporto hanno spiegato che gli strumenti hanno angoli morti e che un poltore sonda e un pallone-giucattolo non dovrebbero però sfuggire al controllo.

11 settembre 1965

IL GIORNALE D'ITALIA 18 AGOSTO 1965

Il «Boeing 727» della Olympic Airways era a circa 6000 metri di quota

Jet sfiorato da un UFO a forma di missile mentre sorvola il confine italo-svizzero

MILANO. Misterioso è un episodio accaduto nel pomeriggio di venerdì 16 agosto sul confine italo-svizzero, nel Canton Ticino e quello di Ginevra. Un Boeing 727 della Olympic Airways, in compagnia di un aereo di linea, si stava sfiorando a circa 6000 metri di quota, da un oggetto di natura e dimensioni imprecisate.

Nel suo rapporto all'indagine, che dovrebbe portare a conclusioni imprecisate, il comandante dell'aereo, capitano Christian Stamatidis ha riferito che l'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727. L'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727. L'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727.

Secondo il comandante Stamatidis, l'oggetto volante di natura sconosciuta aveva una forma allungata, poteva essere di natura sferica o di tipo sferico, e si muoveva in modo irregolare. L'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727.

CORRIERE DELLA SERA
17 AGOSTO 1985

IL TIRRENO
17 AGOSTO 1985

Il giallo dell'aereo greco in volo sui cieli della Lombardia Il comandante non ha dubbi «Ci ha sfiorato un missile» Ma il ministero precisa: «Forse era solo un pallone»

segue dalla pagina 1

MILANO. È stata forse sfiorata una tragedia nel cielo della Lombardia Mercoledì pomeriggio, un aereo di linea della Olympic Airways, in compagnia di un aereo di linea, si stava sfiorando a circa 6000 metri di quota, da un oggetto di natura e dimensioni imprecisate.



Un Boeing 727, sfiorato dall'oggetto misterioso del cielo

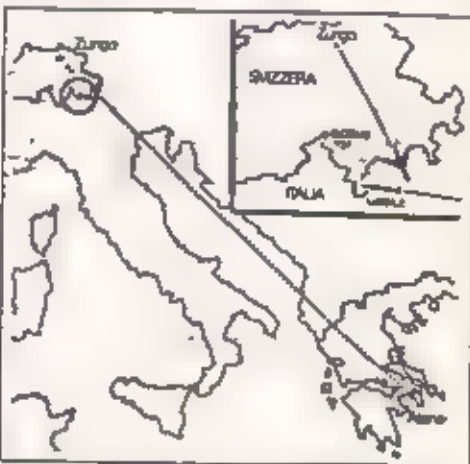
La dichiarazione del comandante dell'aereo, capitano Christian Stamatidis, ha riferito che l'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727. L'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727.

La dichiarazione del comandante dell'aereo, capitano Christian Stamatidis, ha riferito che l'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727. L'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727.

dell'episodio. Un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727. L'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727.

non identificato. Forse ad alta quota e di forma sferica è stato osservato ieri mattina nel cielo di Asolo. L'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727.

non identificato. Forse ad alta quota e di forma sferica è stato osservato ieri mattina nel cielo di Asolo. L'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727.



Il luogo dove si presume che il Boeing 727, sfiorato da un oggetto misterioso, è stato visto. In alto: la mappa della regione di Asolo, sfiorata da un oggetto misterioso. In basso: la mappa della regione di Asolo, sfiorata da un oggetto misterioso.

GIOCOCCOLO INGANNEVOLE NEL CIELO DI MILANO

Forse era un palloncino L'Ufo visto da un aereo

MILANO. — Federico Casareto, comandante dell'aereo, ha riferito che l'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727.

La dichiarazione del comandante dell'aereo, capitano Christian Stamatidis, ha riferito che l'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727.

La dichiarazione del comandante dell'aereo, capitano Christian Stamatidis, ha riferito che l'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727.

La dichiarazione del comandante dell'aereo, capitano Christian Stamatidis, ha riferito che l'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727.

La dichiarazione del comandante dell'aereo, capitano Christian Stamatidis, ha riferito che l'oggetto apparso improvvisamente, un oggetto di tipo sferico, ha sfiorato il Boeing 727.

IL PICCOLO 17 AGOSTO 1985



L'ECO DI BERGAMO
Sabato 17 agosto 1985

L'avvistamento ha richiamato in città folle di studiosi - Per la prima volta filmate immagini definite straordinarie

These 4 publications have been published in the following order:

It is also noted that the results of the study are in line with the findings of other studies that have shown that the use of a mobile phone can improve the performance of a task.

[illegible]

la costituzione di una commissione d'inchiesta svincolata dall'ambito militare. E' difficile prevedere se e cosa risponderà la Presidenza del Consiglio a tale nuova nostra sollecitazione. E' però un fatto che per la prima volta il clima degli eventi sembra distaccarsi dal contesto del Ministero della Difesa per coinvolgere altre Autorità. Come ad esempio Civilavia (che per la prima volta, di comune accordo con noi, Remo Guerrini ha tirato in ballo "a sensazione" su EPOCA n. 1802 del 19/4 u.s.) o lo stesso Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, il cui Titolare On. Signorile ha anche avuto il nostro plauso per la posizione

1. The first step is to identify the problem. This involves understanding the situation and the goals that need to be achieved.

u.s.) o I
Transporti
vile. il

Lo stesso Min
e dall'Avia
gui Titolare

Ministero del
Giustizia
On. S.

ACKNOWLEDGMENTS

For more information, contact the
National Center for Human Resources
Development at 1-800-368-5848 or
www.hrdcenter.org. Page 1 of 1

...the ...
...the ...
...the ...
...the ...
...the ...

2000-2001
 2001-2002
 2002-2003
 2003-2004
 2004-2005
 2005-2006
 2006-2007
 2007-2008
 2008-2009
 2009-2010
 2010-2011
 2011-2012
 2012-2013
 2013-2014
 2014-2015
 2015-2016
 2016-2017
 2017-2018
 2018-2019
 2019-2020
 2020-2021
 2021-2022
 2022-2023
 2023-2024
 2024-2025
 2025-2026
 2026-2027
 2027-2028
 2028-2029
 2029-2030
 2030-2031
 2031-2032
 2032-2033
 2033-2034
 2034-2035
 2035-2036
 2036-2037
 2037-2038
 2038-2039
 2039-2040
 2040-2041
 2041-2042
 2042-2043
 2043-2044
 2044-2045
 2045-2046
 2046-2047
 2047-2048
 2048-2049
 2049-2050
 2050-2051
 2051-2052
 2052-2053
 2053-2054
 2054-2055
 2055-2056
 2056-2057
 2057-2058
 2058-2059
 2059-2060
 2060-2061
 2061-2062
 2062-2063
 2063-2064
 2064-2065
 2065-2066
 2066-2067
 2067-2068
 2068-2069
 2069-2070
 2070-2071
 2071-2072
 2072-2073
 2073-2074
 2074-2075
 2075-2076
 2076-2077
 2077-2078
 2078-2079
 2079-2080
 2080-2081
 2081-2082
 2082-2083
 2083-2084
 2084-2085
 2085-2086
 2086-2087
 2087-2088
 2088-2089
 2089-2090
 2090-2091
 2091-2092
 2092-2093
 2093-2094
 2094-2095
 2095-2096
 2096-2097
 2097-2098
 2098-2099
 2099-2100
 2100-2101
 2101-2102
 2102-2103
 2103-2104
 2104-2105
 2105-2106
 2106-2107
 2107-2108
 2108-2109
 2109-2110
 2110-2111
 2111-2112
 2112-2113
 2113-2114
 2114-2115
 2115-2116
 2116-2117
 2117-2118
 2118-2119
 2119-2120
 2120-2121
 2121-2122
 2122-2123
 2123-2124
 2124-2125
 2125-2126
 2126-2127
 2127-2128
 2128-2129
 2129-2130
 2130-2131
 2131-2132
 2132-2133
 2133-2134
 2134-2135
 2135-2136
 2136-2137
 2137-2138
 2138-2139
 2139-2140
 2140-2141
 2141-2142
 2142-2143
 2143-2144
 2144-2145
 2145-2146
 2146-2147
 2147-2148
 2148-2149
 2149-2150
 2150-2151
 2151-2152
 2152-2153
 2153-2154
 2154-2155
 2155-2156
 2156-2157
 2157-2158
 2158-2159
 2159-2160
 2160-2161
 2161-2162
 2162-2163
 2163-2164
 2164-2165
 2165-2166
 2166-2167
 2167-2168
 2168-2169
 2169-2170
 2170-2171
 2171-2172
 2172-2173
 2173-2174
 2174-2175
 2175-2176
 2176-2177
 2177-2178
 2178-2179
 2179-2180
 2180-2181
 2181-2182
 2182-2183
 2183-2184
 2184-2185
 2185-2186
 2186-2187
 2187-2188
 2188-2189
 2189-2190
 2190-2191
 2191-2192
 2192-2193
 2193-2194
 2194-2195
 2195-2196
 2196-2197
 2197-2198
 2198-2199
 2199-2200
 2200-2201
 2201-2202
 2202-2203
 2203-2204
 2204-2205
 2205-2206
 2206-2207
 2207-2208
 2208-2209
 2209-2210
 2210-2211
 2211-2212
 2212-2213
 2213-2214
 2214-2215
 2215-2216
 2216-2217
 2217-2218
 2218-2219
 2219-2220
 2220-2221
 2221-2222
 2222-2223
 2223-2224
 2224-2225
 2225-2226
 2226-2227
 2227-2228
 2228-2229
 2229-2230
 2230-2231
 2231-2232
 2232-2233
 2233-2234
 2234-2235
 2235-2236
 2236-2237
 2237-2238
 2238-2239
 2239-2240
 2240-2241
 2241-2242
 2242-2243
 2243-2244
 2244-2245
 2245-2246
 2246-2247
 2247-2248
 2248-2249
 2249-2250
 2250-2251
 2251-2252
 2252-2253
 2253-2254
 2254-2255
 2255-2256
 2256-2257
 2257-2258
 2258-2259
 2259-2260
 2260-2261
 2261-2262
 2262-2263
 2263-2264
 2264-2265
 2265-2266
 2266-2267
 2267-2268
 2268-2269
 2269-2270
 2270-2271
 2271-2272
 2272-2273
 2273-2274
 2274-2275
 2275-2276
 2276-2277
 2277-2278
 2278-2279
 2279-2280
 2280-2281
 2281-2282
 2282-2283
 2283-2284
 2284-2285
 2285-2286
 2286-2287
 2287-2288
 2288-2289
 2289-2290
 2290-2291
 2291-2292
 229

Traspo
vile.

rti e dell'A
il cui Titolo

viastione Cl-
are Op. S4-

assunta in occasione dell'episodio della scongiurata collisione di un "Boeing 727" della OLYMPIC AIRWAYS ellenica (Cfr. le pagine successive). Non a caso lo SPECIALE TG2 del 16/5 u.s. ha visto opporre in un dibattito un esponente dell'Aviazione Civile (il nostro amico Comandante Salvatore Marcolletti) alle posizioni "d'ufficio" di un ufficiale del II Reparto dello Stato Maggiore Aeronautico (il Cap. Elio Bianucci). Forse siamo riusciti a cambiare in parte il clima di ieri sull'argomento. E forse no. E' però un fatto che fino a ieri sarebbe stato impensabile che (indipendentemente dai diversi aspetti contenutistici) quotidiani come il CORRIERE DELLA SERA (24/6/1985) e IL GIORNALE NUOVO (26/8/1985) finissero entrambi a dedicare un'intera pagina al problema UFO.

Inseguito con un aereo e ripreso con una telecamera un «Ufo» che volteggia per ore nel cielo di Aosta

Aosta, 11 settembre — In Valle d'Aosta, una mattinata non così serena: in molti gli occhi sono al cielo, anzi nel vano sforzo di avvistare un oggetto che sembrava a tratti, un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

di preparare un aereo, di far partire la troupe della televisione e di tentare una sorta di inseguimento. Il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

zione Gian Parodi-Monta Bianca. La grossa aerea argentea, comunque, aveva visto da una distanza di circa 100 metri. La grossa aerea argentea, comunque, aveva visto da una distanza di circa 100 metri. La grossa aerea argentea, comunque, aveva visto da una distanza di circa 100 metri.

stessa in una di queste le prime immagini. La grossa aerea argentea, comunque, aveva visto da una distanza di circa 100 metri. La grossa aerea argentea, comunque, aveva visto da una distanza di circa 100 metri. La grossa aerea argentea, comunque, aveva visto da una distanza di circa 100 metri.

dell'aereo, che pure era visibile da una distanza di circa 100 metri. La grossa aerea argentea, comunque, aveva visto da una distanza di circa 100 metri. La grossa aerea argentea, comunque, aveva visto da una distanza di circa 100 metri. La grossa aerea argentea, comunque, aveva visto da una distanza di circa 100 metri.

IL GIORNALE NUOVO lunedì 10 settembre 1985

Curiosità per l'«oggetto» filmato nel cielo di Aosta

Dopo l'apparizione del misterioso Ufo gli esperti della materia chiedono l'intervento di Craxi

Aosta, 10 settembre — Un'alta che volteggia per ore nel cielo di Aosta, un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

non smentisce la presenza di un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

IL TEMPO 12 - 9 - 1985

«Ufo» avvistato nel Pratomagno

SAN GIOVANNI — Ancora un avvistamento di «Ufo» nel cielo di Pratomagno. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

Ancora un «Ufo» questa volta nel cielo di Aosta

ROMA — Ancora una volta un «Ufo» nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

LA NAZIONE (IN REGIONI) 14 - 9 - 1985

L'Ufo ripreso dalla televisione Forse era un pallone sonda

TOPISTE — Possibile che un pallone sonda si muoveva nel cielo di Aosta? La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

LA CTTA 15 - 9 - 1985

Show di un Ufo nel cielo valdostano

AOSTA — Un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

Il primo avvistamento di un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

STAMPA SERA 16 - 9 - 1985

Un Ufo nel cielo della Valle d'Aosta

BIELLA — Un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

Il primo avvistamento di un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

Il primo avvistamento di un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

IL GIORNALE NUOVO martedì 17 settembre 1985

A pagine 5

Un ufo
«triangolare»
volteggia per
ore nel cielo
della Val
d'Aosta
Inseguito da un
aereo e filmato

che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

IL TEMPO 12 - 9 - 1985

Il primo avvistamento di un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

IL GIORNALE NUOVO 15 - 9 - 1985

Il durata tre ore l'avvistamento di domenica

Resta il mistero sull'Ufo di Aosta

«Era grande come una casa»

Aosta, 16 settembre — Il mistero dell'Ufo di Aosta resta intatto. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

Il primo avvistamento di un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

Il primo avvistamento di un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

Il primo avvistamento di un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

Il primo avvistamento di un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

Il primo avvistamento di un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

Il primo avvistamento di un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

Il primo avvistamento di un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. La prima avvertenza la riceve il capitano di stanza al centro di controllo radar di Linate. Il radar, infatti, non ha mai registrato un oggetto che si muoveva nel cielo di Aosta. Ma, a tratti, si vedeva un oggetto che sembrava un aereo, e a tratti, un oggetto che sembrava un aereo.

447 pages, 216 pages and 116

«Progetto» di Aosta

no Usa gli esper-
imento di Craxi

[illegible][illegible]

11

«Ho visto atterrare un Ufo» Gli extraterrestri alle Piagge?

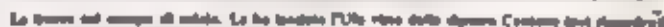
proprio davanti alla sua abitazione, in via Parmense, quando l'Ucci trovò un giovane coperto del mantello di cuoio damascato scappato nel varco di un cancello di legno.

march 24 MONDAY 1992

E perché io ti chiedo solo ora
 il perdono? Sapevo paura di
 non poter recalcitra di quanto
 non potessi ricambiarti. Poi ho
 fatto degli altri. Una volta a
 Firenze e un anno dopo a
 Genova. Potevo esserti a no-
 la, quella volta l'ho vista dis-
 tretta.

Il racconto della signora
 Carolina finisce qui, non la
 storia di questo romanzo.
 Una storia.

Infatti, qualche giorno dopo
 nel campo di calcio la via
 Portuense, vedendo tre o
 quattro le immagini di tre
 suoi bambini, circolò



química que E. coli produce sug-
gera volar en aviones sin
cinturón de seguridad que su-
perara. E. coli es una de las
bacterias de más fácil cultivo
por lo que los científicos
pueden hacer crecer E. coli en
un tubo de ensayo. Los científicos
pueden hacer crecer E. coli en
un tubo de ensayo y hacer que
la bacteria produzca un gas que
pueda hacer que el avión se
vuela.

«**Espresso**» era diventato solo un
 «**Libro**» per la sua presunta
 «**libertà**» di espressione per
 il resto d'Europa in quanto
 anche sotto autorità papale
 «**libertà**» di espressione pro-
 vata da altri paesi d'Eu-
 ropa. Gli avvenimenti più
 recenti sono stati visti da
 Firenze che nel corso d'anni
 è di una libertà che un
 «**libertà**» che un «**libertà**»
 «**libertà**» che è diventato un
 «**libertà**» che è diventato un
 «**libertà**» che è diventato un
 «**libertà**» che è diventato un

E allora? Il presidente del Centro sviluppo economico invita alla prudenza, molto forte il rischio di essere a breve in agguato, a far vedere ogni cosa e che si evitino due o tre anni di crisi, perché ci sono corpi estranei dentro da molto tempo. «Visto il caso n. 20. Ho visto tante situazioni e da qui partirei per una riforma della nostra economia, e anche l'overdose degli aiuti, senza tanta di improvvisazione, eppure si spera».

Ma il governo ha detto: il debito è un problema, ma non il debito stesso è il nodo da cui si parte. E' vero, ma il debito non serve a niente, e i soldi si trovano non tutti, qualche momento opportuno da aspettare.

Authors' Contact

[illegible][illegible][illegible]

ALL INFORMATION CONTAINED HEREIN IS UNCLASSIFIED

VICINO — La prima vista
in tanti giorni serza, nel cielo
del Nigelle, uno dei tanti og-
getti non identici che han-
no caratterizzato l'esiste-
to. Dalle 20.15 fino a quat-
to 23, un oggetto luminoso a
forma sferica, di colore assai
chiaro, ha solcato il cielo fa-
cendo strane evoluzioni.
Prima è caduto in picchiata, a
una velocità fortissima, poi si
è improvvisamente rialzato,
poi di nuovo si è ribassato,
dando l'impressione di sfrecciare
al volo.

«Abbiamo visto benissimo — ha raccontato Francesco Masieri, che abita in una località fra Vicchio e Borgo San Lorenzo — quando l'abbiamo visto ricadere qualcuno ha preso l'automobile e si è recato nel luogo in cui, approssimativamente, dovrebbe essere stato».

Ma dell'Ufo, ovviamente, non
sarebbe traccia. Subito dopo, co-
me se niente fosse accaduto, ha
svoltato la zona a bassa qua-
lità un aereo.
Anche questa, per gli abitanti
della zona, è stata una cosa
strana, visto che la sera, in
quella direzione, non transita-
no mai aerei.

Il Resto del
Carlino **INTERNI**
Domenica 23 agosto 1985

[illegible]

Giocavano al Bingo, danneggiati dall'Ufo. Hanno richiesto venti milioni di dollari

ALFRED SCARANO

Insufficiente e minime, gli 11 milioni richiesti sono stati rifiutati. I due studenti di Chieti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

«Ufo» o son desto? In estate decine di avvistamenti Gli «alieni» davanti alla finestra

ALFRED SCARANO

Portanto, se non è un ufo, che cosa è? La risposta è: un oggetto volante non identificato. Ma non è un ufo, è un oggetto volante non identificato. Ma non è un ufo, è un oggetto volante non identificato.

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.



La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

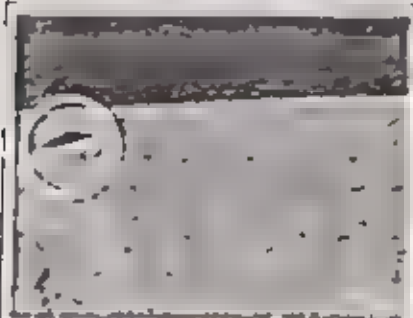
La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.



Tornano gli Ufo. Foto di due studenti a Chieti

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

Chieti, tornano gli Ufo. Due studenti avvistano (e fotografano) un «oggetto volante»

ALFRED SCARANO

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

La loro richiesta è stata respinta. I due studenti, che si sono presentati al sindaco, hanno chiesto di essere ammessi a fare parte del consiglio comunale. Il sindaco, che ha rifiutato la loro richiesta, ha detto che non ha mai visto un ufo.

Panico nelle Marche: uno stormo di 28 Ufo avvistato nel cielo di Ancona

L'allarme è stato dato da una famiglia che si trovava in vacanza nella città adriatica. La comparsa degli oggetti volanti, che mutavano continuamente colore, si sarebbe protratta per circa un'ora. Le presunte «astronavi» hanno compiuto varie evoluzioni in formazione e poi sono scomparse all'orizzonte

IL GIORNALE
D'ITALIA

ANCONA — Due 28 Ufo sarebbero stati avvistati ieri notte a Fiumefreddo in provincia di Ancona. La segnalazione è pervenuta al vicepresidente del Centro ufologico nazionale professor Antonio Chiumento di Fiumefreddo da una famiglia che si trovava nella città adriatica in vacanza e da un altro viaggiatore di Firenze. Secondo il racconto di quelli che sarebbero stati testimoni di un avvistamento così eccezionale (una simile quantità di oggetti non era mai stata registrata), la comparsa nel cielo degli Ufo si sarebbe protratta per circa un'ora, precisamente da mezzanotte al giorno 23. I 28 hanno compiuto varie evoluzioni volando in formazione prima di sparire all'orizzonte. Gli oggetti avevano colorazioni diverse (dall'oro al celeste) che mutavano di continuo. Al professor Chiumento ieri mattina è pervenuta da Portofino (la provincia di Ancona) la segnalazione di un altro avvistamento effettuato da due persone alle 20.35 dell'altro ieri. Hanno raccontato di aver visto comparire nel cielo un oggetto formato da due sfere luminose di colore giallo aranciate, una all'altezza della quale si trovava una casa e da dimensioni molto più piccole di colore rosso che lampeggiava. L'oggetto è rimasto immobile per una ventina di minuti, poi è salito a grande velocità in verticale sparando in pochi secondi il primo filamento anche per fuggire lo scricchiolio che accompagnava. Questo avvistamento ha avanzato la proposta di un ravvicinamento della Protezione civile che con i mezzi a propria disposizione, potrebbe acquisire una documentazione seria e approfondita.

23 AGOSTO
1985

Il novanta per cento dei casi è spiegato, ma il mistero persiste

In aumento gli avvistamenti di UFO. Oltre 50 segnalazioni in sette mesi

TORINO. L'AREA. Dopo ogni caso, si è cominciato ad andare agli avvistamenti per far luce su questi oggetti volanti non identificati. Nel 1984 sono stati registrati 50 avvistamenti di UFO. Il numero delle segnalazioni di presunti UFO è aumentato rispetto ai mesi scorsi. In alcuni casi, come quello di Ancona, si è trattato di avvistamenti di massa. In altri, come quello di Portofino, si è trattato di avvistamenti di singoli oggetti.

Un avvistamento di massa è quello in cui più di una persona avvisa di aver visto uno o più oggetti volanti non identificati. Il caso di Ancona è un esempio di avvistamento di massa. In altri casi, come quello di Portofino, si è trattato di avvistamenti di singoli oggetti.

Un avvistamento di massa è quello in cui più di una persona avvisa di aver visto uno o più oggetti volanti non identificati. Il caso di Ancona è un esempio di avvistamento di massa. In altri casi, come quello di Portofino, si è trattato di avvistamenti di singoli oggetti.

Il numero delle segnalazioni di presunti UFO è aumentato rispetto ai mesi scorsi. In alcuni casi, come quello di Ancona, si è trattato di avvistamenti di massa. In altri, come quello di Portofino, si è trattato di avvistamenti di singoli oggetti.

Un avvistamento di massa è quello in cui più di una persona avvisa di aver visto uno o più oggetti volanti non identificati. Il caso di Ancona è un esempio di avvistamento di massa. In altri casi, come quello di Portofino, si è trattato di avvistamenti di singoli oggetti.

Un avvistamento di massa è quello in cui più di una persona avvisa di aver visto uno o più oggetti volanti non identificati. Il caso di Ancona è un esempio di avvistamento di massa. In altri casi, come quello di Portofino, si è trattato di avvistamenti di singoli oggetti.

CORRIERE DELLA SERA 21 AGOSTO 1985

Un'estate piena di Ufo. Cinquanta avvistamenti ma «in alto» nessuno chiacchiera

ALFREDO SCANTANI

C'è del serio, che gran cosa è quella che si vede. In Francia, si è cominciato ad andare agli avvistamenti per far luce su questi oggetti volanti non identificati. Nel 1984 sono stati registrati 50 avvistamenti di UFO. Il numero delle segnalazioni di presunti UFO è aumentato rispetto ai mesi scorsi. In alcuni casi, come quello di Ancona, si è trattato di avvistamenti di massa. In altri, come quello di Portofino, si è trattato di avvistamenti di singoli oggetti.

Un avvistamento di massa è quello in cui più di una persona avvisa di aver visto uno o più oggetti volanti non identificati. Il caso di Ancona è un esempio di avvistamento di massa. In altri casi, come quello di Portofino, si è trattato di avvistamenti di singoli oggetti.

Ufo, Ufo, Ufo... Uffa!

Ventotto in esibizione nel cielo di Ancona. Ogni giorno nuovi avvistamenti in Toscana

TRIESTE — Due 28 Ufo sarebbero stati avvistati questa notte a Portofino in provincia di Ancona. La segnalazione è pervenuta al vicepresidente del Centro ufologico nazionale professor Antonio Chiumento di Fiumefreddo da una famiglia che si trovava nella città adriatica in vacanza e da un altro viaggiatore di Firenze. Secondo il racconto di quelli che sarebbero stati testimoni di un avvistamento così eccezionale (una simile quantità di oggetti non era mai registrata), la comparsa nel cielo degli Ufo si sarebbe protratta per circa un'ora, precisamente da mezzanotte al giorno 23. I 28 hanno compiuto varie evoluzioni volando in formazione prima di sparire all'orizzonte. Gli oggetti avevano colorazioni diverse (dall'oro al celeste) che mutavano di continuo. Al professor Chiumento ieri mattina è pervenuta da Portofino (la provincia di Ancona) la segnalazione di un altro avvistamento effettuato da due persone alle 20.35 dell'altro ieri. Hanno raccontato di aver visto comparire nel cielo un oggetto formato da due sfere luminose di colore giallo aranciate, una all'altezza della quale si trovava una casa e da dimensioni molto più piccole di colore rosso che lampeggiava. L'oggetto è rimasto immobile per una ventina di minuti, poi è salito a grande velocità in verticale sparando in pochi secondi il primo filamento anche per fuggire lo scricchiolio che accompagnava. Questo avvistamento ha avanzato la proposta di un ravvicinamento della Protezione civile che con i mezzi a propria disposizione, potrebbe acquisire una documentazione seria e approfondita.

ROBERTO BALDI

PIRENZE — Ormai si vedono dappertutto in Toscana non le macchine, ma le astronavi. Gli Ufo sono così in tutte le province. Gli avvistamenti più clamorosi sono avvenuti a Fiumefreddo e a Portofino. Il caso di Ancona è un esempio di avvistamento di massa. In altri casi, come quello di Portofino, si è trattato di avvistamenti di singoli oggetti.

Un avvistamento di massa è quello in cui più di una persona avvisa di aver visto uno o più oggetti volanti non identificati. Il caso di Ancona è un esempio di avvistamento di massa. In altri casi, come quello di Portofino, si è trattato di avvistamenti di singoli oggetti.

LA NAZIONE 21 AGOSTO 1985

LA NAZIONE 23 AGOSTO 1985

«Ho visto nitido un Ufo» dice il crociato di Dante

E tutti vedono gli Ufo

Avvistati a Falconara
da turisti torliesi
e bolognesi. Due episodi
definiti «molto interessanti»

19
AGOSTO
1985

PORTONOVO — Due nuovi avvistamenti di Ufo, avvenuti nel primo pomeriggio del 18 agosto a Portonovo (Ancona), sono stati segnalati al centro ufologico nazionale Antonio Chiosso. Il primo avvistamento è stato riferito da un turista torliese, il secondo da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.

Il secondo avvistamento, invece, è stato osservato dal bolognese Antonio Achilli, che ha riferito di aver visto un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era di colore grigio e aveva una forma sferica con una luce rossa in testa. Il secondo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.

Un altro avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era di colore grigio e aveva una forma sferica con una luce rossa in testa. Il secondo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.

La prima avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era di colore grigio e aveva una forma sferica con una luce rossa in testa. Il secondo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.



Silvio Barbi. Il primo avvistamento di Ufo a Portonovo

Avvistati altri tre oggetti misteriosi

Una lunga serie di strani avvistamenti Gli «Ufo» continuano a volteggiare sul cielo di Portonovo

L'ultimo video che l'Ufo visto dal cielo di Portonovo, il 19 agosto, è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era di colore grigio e aveva una forma sferica con una luce rossa in testa. Il secondo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.

La prima avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era di colore grigio e aveva una forma sferica con una luce rossa in testa. Il secondo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.

Il primo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era di colore grigio e aveva una forma sferica con una luce rossa in testa. Il secondo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.

LA NAZIONE (FIRENZE) 19 AGOSTO 1985

LA NAZIONE (FIRENZE) 19 AGOSTO 1985

Ufo, si avvicinano? Un altro oggetto non identificato visto dagli spettatori di un cinema

«Sembra un cuneo e si muove in modo irregolare. Ma non è un cuneo. È un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era di colore grigio e aveva una forma sferica con una luce rossa in testa. Il secondo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.

La prima avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era di colore grigio e aveva una forma sferica con una luce rossa in testa. Il secondo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.

Il primo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era di colore grigio e aveva una forma sferica con una luce rossa in testa. Il secondo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.

Ancora «Ufo» e siamo al terzo

La prima avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era di colore grigio e aveva una forma sferica con una luce rossa in testa. Il secondo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.

Continuano le indagini sugli «Ufo» avvistati nel cielo di Ancona

ANCONA — Il Centro ufologico nazionale ha avviato un'indagine sul fenomeno Ufo a Portonovo di Ancona. Il primo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era di colore grigio e aveva una forma sferica con una luce rossa in testa. Il secondo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.

Latina. Ufo nel cielo per 55 minuti

UNO STAFF Ufologico ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare. L'oggetto era di colore grigio e aveva una forma sferica con una luce rossa in testa. Il secondo avvistamento è stato riferito da un bolognese, Antonio Achilli, che ha osservato un oggetto volante di forma sferica, con una luce rossa in testa, che si muoveva in modo irregolare.

PAESE SERA 20 AGOSTO 1985

[illegible]

LA MEXICANA 13 AUGUST 1961

APPELLO PERCHÉ VENGA COSTITUITA

Una commissione studierà gli UFO

La ricorrente manifestazione di fenomeni aerei anomali, l'ultima è di pochi giorni fa ed ha visto una coppia di Forlivesi inseguita da un oggetto non identificato (Nio) che si muoveva a un'altitudine di 4.000 metri. La storia è stata riferita alle autorità dello Stato da parte dei partecipanti ad una tavola rotonda organizzata dal CUB (Comitato Unificato per lo studio dei fenomeni UFO) in Italia.

Ricercatori, docenti universitari, giornalisti, scrittori professionisti e intellettuali, dopo aver preso in considerazione la massa di informazioni raccolte negli ultimi anni dalle commissioni ufficiali militari, hanno sottolineato la necessità di costituire al più presto una commissione di studio che abbia i requisiti tecnici e professionali necessari per affrontare il fenomeno degli UFO.

«Ci rivolgiamo alle autorità preposte — hanno precisato i firmatari del documento — perché il problema è di natura scientifica e non politica. La soluzione deve essere data da un'indagine seria e obiettiva che tenga conto di tutti gli aspetti del fenomeno. La commissione di studio deve essere composta da esperti di varie discipline: fisica, chimica, biologia, medicina, psicologia, sociologia, ecc. e deve essere presieduta da un alto funzionario dello Stato. La commissione di studio deve essere costituita al più presto e deve avere il compito di raccogliere tutte le informazioni relative al fenomeno degli UFO e di condurre indagini scientifiche per chiarire la natura del fenomeno. La commissione di studio deve essere costituita al più presto e deve avere il compito di raccogliere tutte le informazioni relative al fenomeno degli UFO e di condurre indagini scientifiche per chiarire la natura del fenomeno.

Ad un'indagine seria e obiettiva deve essere dedicata una parte del budget dello Stato. La commissione di studio deve essere costituita al più presto e deve avere il compito di raccogliere tutte le informazioni relative al fenomeno degli UFO e di condurre indagini scientifiche per chiarire la natura del fenomeno.

La ricorrente manifestazione di fenomeni aerei anomali, l'ultima è di pochi giorni fa ed ha visto una coppia di Forlivesi inseguita da un oggetto non identificato (Nio) che si muoveva a un'altitudine di 4.000 metri. La storia è stata riferita alle autorità dello Stato da parte dei partecipanti ad una tavola rotonda organizzata dal CUB (Comitato Unificato per lo studio dei fenomeni UFO) in Italia.

Ricercatori, docenti universitari, giornalisti, scrittori professionisti e intellettuali, dopo aver preso in considerazione la massa di informazioni raccolte negli ultimi anni dalle commissioni ufficiali militari, hanno sottolineato la necessità di costituire al più presto una commissione di studio che abbia i requisiti tecnici e professionali necessari per affrontare il fenomeno degli UFO.

LA NAZIONE 11-6-85

Dischi volanti, che passione (ancora un dibattito)

«Ufo». Sono tanti, sono misteriosi Studiamoli insieme

Un fatto è certo: da la settimana scorsa a questa, l'attenzione dei media si è concentrata sui dischi volanti. Ma non è solo una moda passeggera. Il fenomeno degli UFO è da tempo al centro di un dibattito che coinvolge scienziati, militari, politici e cittadini comuni. La commissione di studio che si è costituita al più presto ha il compito di raccogliere tutte le informazioni relative al fenomeno degli UFO e di condurre indagini scientifiche per chiarire la natura del fenomeno.

La commissione di studio deve essere costituita al più presto e deve avere il compito di raccogliere tutte le informazioni relative al fenomeno degli UFO e di condurre indagini scientifiche per chiarire la natura del fenomeno.

Ad un'indagine seria e obiettiva deve essere dedicata una parte del budget dello Stato. La commissione di studio deve essere costituita al più presto e deve avere il compito di raccogliere tutte le informazioni relative al fenomeno degli UFO e di condurre indagini scientifiche per chiarire la natura del fenomeno.

Ufo insegue marito e moglie L'incredibile avventura, confermata da altre persone è avvenuta di notte sull'autostrada Mestre-Milano

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

PORDENONE — Sono stati inseguiti per tre ore mentre percorrevano l'autostrada Mestre-Milano da un oggetto non identificato (Nio) che si muoveva a un'altitudine di 4.000 metri. La storia è stata riferita alle autorità dello Stato da parte dei partecipanti ad una tavola rotonda organizzata dal CUB (Comitato Unificato per lo studio dei fenomeni UFO) in Italia.

«Siamo a Pordenone, l'autostrada Mestre-Milano è stata chiusa per tre ore mentre i due coniugi cercavano di sfuggire all'oggetto. La storia è stata riferita alle autorità dello Stato da parte dei partecipanti ad una tavola rotonda organizzata dal CUB (Comitato Unificato per lo studio dei fenomeni UFO) in Italia.

La commissione di studio che si è costituita al più presto ha il compito di raccogliere tutte le informazioni relative al fenomeno degli UFO e di condurre indagini scientifiche per chiarire la natura del fenomeno.

Ad un'indagine seria e obiettiva deve essere dedicata una parte del budget dello Stato. La commissione di studio deve essere costituita al più presto e deve avere il compito di raccogliere tutte le informazioni relative al fenomeno degli UFO e di condurre indagini scientifiche per chiarire la natura del fenomeno.

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

LA NAZIONE 18/6/85

Tra gli altri program mi. Ufo a Italia Sera, premi televi. Quark e rockstar

Chi ha lasciato l'orma di tre metri?

AA.RT è la prima rivista di Ufo a essere pubblicata in Italia. La rivista è pubblicata da una commissione di studio che si è costituita al più presto e deve avere il compito di raccogliere tutte le informazioni relative al fenomeno degli UFO e di condurre indagini scientifiche per chiarire la natura del fenomeno.

Ufo: appello per costituire commissione di studio

ROMA — La ricorrente manifestazione di fenomeni aerei anomali, l'ultima è di pochi giorni fa ed ha visto una coppia di Forlivesi inseguita da un oggetto non identificato (Nio) che si muoveva a un'altitudine di 4.000 metri. La storia è stata riferita alle autorità dello Stato da parte dei partecipanti ad una tavola rotonda organizzata dal CUB (Comitato Unificato per lo studio dei fenomeni UFO) in Italia.

La commissione di studio che si è costituita al più presto ha il compito di raccogliere tutte le informazioni relative al fenomeno degli UFO e di condurre indagini scientifiche per chiarire la natura del fenomeno.

LA NAZIONE 21 giugno 1985

LA REPUBBLICA 11-6-85

Richiesta una commissione per lo studio degli «Ufo»

La ricorrente manifestazione di fenomeni aerei anomali (l'ultima è di pochi giorni fa ed ha visto una coppia di Forlivesi inseguita da un oggetto non identificato) sono state al centro di un appello rivolto alle autorità dello Stato da parte dei partecipanti ad una tavola rotonda organizzata dal CUB (Comitato Unificato per lo studio dei fenomeni UFO) in Italia.

IL GIORNALE D'ITALIA 21 Giugno 1985

Compilare minuziosamente e possibilmente
e stampatello.

Centro Ufologico P. Gallone
Via Trieste
98051 BANCELLONA (Messina)

OSSERVATORE:

Nome e Cognome.....
Indirizzo..... VIA SAN PIETRO NAZ. DI MILAZZO
Altri eventuali testimoni.....

LOCALIZZAZIONE DEL FENOMENO:

Data..... 5 DIC. 1973 re. 1980
Luogo(o Zona)..... SAN PIETRO
Comune..... MILAZZO provincia..... MESSINA

DESCRIZIONE DEL FENOMENO:

Completa descrizione del fenomeno osservato..... OSSERVATO OGGETTO VOLANTE, NON
IDENTIFICATO, CHE DOPO ESSERE STATO FENNO PER ALCUNI MINUTI SI E'
SPOSTATO, DESCRIVENDO NEL CIELO UN'AMPIA PARABOLA DISCENDENTE, SCAMPA-
RENDO A FORTE VELOCITA'.

DURATA DELL'OSSERVAZIONE:

Durata fenomeno..... ALCUNI MINUTI Indicare l'ora d'inizio e l'ora
di termine del fenomeno.....

PARTICOLARI DELL'OSSERVAZIONE:

Numero degli oggetti..... 1 Direzione di volo(es. NW-SE).....
Aspetto, Forma..... CIRCOLARE
Dimensioni..... ABBASTANZA GRANDE
Distanza stimata..... PIUTTOSTO LONTANO
Traiettoria(rettilinea, curva, a zig-zag)..... PARABOLICA - SI MUOVEVA INIZIALMENTE IN UNO
Manovre, Spostamenti..... DOPO AVER DESCRITTO LA PARABOLA (AMPIA) E' SCAMPATO DISCENDENTE
Velocità(lenta, veloce, costante etc.)..... FORTE
Altezza stimata(paragonata alle nubi, oppure l'elevazione in gradi).....

Colori(se più di un colore specificarne i cambiamenti)..... TENDENTE ALL'AVVANCIONE
Fenomeni luminosi intorno all'oggetto(es. alone, scia, anelli).....
Effetti fisici rilevati(rumore, calore, odore).....
Eventuali effetti fisici sugli animali.....
Altri fenomeni(quali disturbi fisici o psichici sull'uomo, disturbi ad apparecchiature
elettriche etc.).....

CONDIZIONI IN CUI E' AVVENUTA L'OSSERVAZIONE:

Condizioni meteorologiche(condizioni del tempo e, stato del cielo: nuvoloso oppure agu-
bro etc.)..... BUONA
Specificare l'osservazione se diurna o notturna(posizione del Sole, della Luna, Stelle
visibili o no)..... SERALE
Posizione osservatori(ernvata all'aperto o dentro una costruzione, in campagna od in
città, dentro un veicolo o no).....
Come avete effettuata l'osservazione(ad occhio nudo, con occhiali, binocolo, macchina fo-
tografica etc.).....

VARIE:

Indicare se l'avvistamento è a conoscenza di: forze pubbliche, giornalisti, ricercatori
privati, e se è stato reso di pubblico dominio tramite giornali etc.....
Eventuali conferme strumentali.....
Allegare o fare nel retro, un disegno che ricostruisca il fenomeno, evidenziando il pas-
saggio, la posizione dei testimoni, l'orientamento e la traiettoria dell'oggetto, la po-
sizione esatta dove è stato visto l'oggetto etc. Inoltre una schizza dell'oggetto.

BOX. RUF 717/

Firma del testimone.....

Ufo si esibisce su Londra lo vedono anche 8 poliziotti

LONDRA - Numerosi testimoni affermano che un disco volante dalla forma di medusa e dal colore "double face" grigio-verde e a macchie rosa, e blu elettrico, ha compiuto a lungo evoluzioni la scorsa notte nel cielo di Londra. Un astrofilieta in erba, Zena Slet, di 14 anni, ha telefonato verso l'una di notte alla stazione di polizia del quartiere centrale di Kensington avvertendo che con il suo telescopio aveva avvistato un UFO (oggetto volante non identificato) che da circa un'ora faceva evoluzioni sulla capitale britannica.

«L'agente che mi hanno mandato - ha raccontato Zena - ha dapprima pensato che si trattasse di uno scherzo e si è messo a ridere. Ma quando ha messo l'occhio nel telescopio ha subito chiesto aiuto via radio. Sono sopraggiunti due altri agenti che, dopo aver osservato a loro volta l'oggetto misterioso, hanno immediatamente chiamato rinforzi. Poco dopo

otto poliziotti si avvicinarono con i vigili al telescopio.

Dopo 40 minuti le nuvole hanno nascosto il disco volante. Ma a quel punto gli agenti avevano già redatto un rapporto che è stato anche inviato alla RAF (Royal Air Force), l'aviazione militare.

Un astronomo di professione ha osservato che molto probabilmente la ragazza e i poliziotti hanno preso il disco per sfaschi, prendendo il pianeta Giove per un Ufo. «Non è assolutamente possibile», ha risposto Zena. «Sono sette anni ormai che mi occupo di astronomia e so benissimo com'è dove quel pianeta. L'Ufo mi è apparso mentre guardavo la luna piena. Sembrava una medusa mentre nuotava. Si muoveva lentamente girando su sé stessa. Da una parte era di colore grigio-verde con strane macchie rosa, dall'altra era di un accerchiato blu elettrico. Sono sicura che era qualcosa di veramente strano».

Joe O'Leary

Ufo Si cercano testimoni

Al direttore

La sera di mercoledì 17 agosto un bolide luminosissimo, seguito da scia, solcò il cielo di mezza Italia e venne osservato da migliaia di persone.

Il Centro italiano studi ufologici è interessato a raccogliere testimonianze dai suoi lettori relative a questa e ad eventuali altre osservazioni di fenomeni aerei insoliti, al fine di studiarli.

Chi ne è in grado potrà scrivere al Cisu, casella postale 82 10100 Torino oppure telefonare allo 011/329.02.79 precisando data, ora, luogo e fornendo anche una descrizione dettagliata dell'avvistamento.

*Edoardo Russo
segreteria del
Centro italiano
studi ufologici
Torino*

gusto Talento.

Per chi guarda il cielo

Egregio signor Cronista

Poichè si parla con tanto interesse del nuovo astro che domenica scorsa fece restare anche noi ad ammirare il suo splendore, mi riscontrato nel cielo stellato, credo interessante parlare di un altro fenomeno che in una della ultime sere di luglio fece rimanere estasiati tutti gli ellì che dai terrazzi a noi vicini ebbero occasione di ammirarlo.

Nell'ora del crepuscolo, verso Sud, vedemmo comparire dall'alto una lunga striscia luminosa che con grande rapidità scendeva diagonalmente da Ponente a Levante. La sua luminosità era straordinariamente abbagliante e di un colore smeraldino. Quel che poi ci fece maggiormente impressione fu che ad un certo punto, questa specie di stella cadente, o bolide o altro, si divise in tre parti uguali o contemporaneamente acute, rallentando la loro velocità, la vedemmo apparire, una dopo l'altra, ad uguale distanza, dietro i cumuli di nubi.

Se qualche competente in materia di astronomia avesse osservato tale fenomeno e ne pubblicasse la sua opinione, credo farebbe cosa gradita ai lettori.

Con preghiera di pubblicare La ringrazio

Un abbonato

Argenta. Oggetto fotografato da un amico dell'ufologo Chendi

Un clic ai dischi volanti



L'ufologo Franco Chendi

ARGENTA. Un Ufo sul cielo di Argenta? Lo ha fotografato un amico Franco Chendi, sopra l'abitazione dell'ufologo di Consandolo. Dell'avvistamento dell'Ufo ne è ha dato notizia ieri, Italia Uno, nel corso del telegiornale Studio Aperto. L'amico di Chendi ha realizzato la fotografia con una risoluzione abbastanza alta. Nella fotografia, secondo l'ufologo, si possono notare la forma sferica e la struttura metallica dell'Ufo, con tornato da un anello causato molto probabilmente dalla turbolenza. Una testimonianza che gli Ufo sarebbero presenti anche da noi?

5

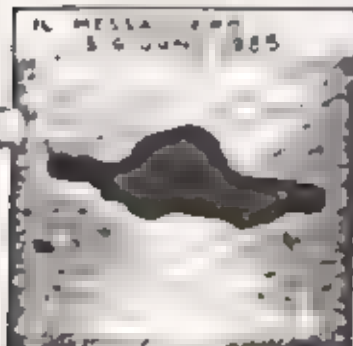
Oggetti volanti e sconosciuti in Friuli e in Lombardia

FORCENOVE. Un oggetto volante, visto da un osservatore, si è mosso in modo anomalo, secondo quanto riferito da un testimone oculare. L'osservatore, un agricoltore di Forcenove, ha visto l'oggetto volante in un campo di grano. L'oggetto si è mosso in modo anomalo, secondo quanto riferito dal testimone. L'osservatore ha visto l'oggetto volante in un campo di grano. L'oggetto si è mosso in modo anomalo, secondo quanto riferito dal testimone.

LA STAMPA
5 GIUGNO 1985

L'etnologo indaga sui impronti misteriosi

ROMA. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi.

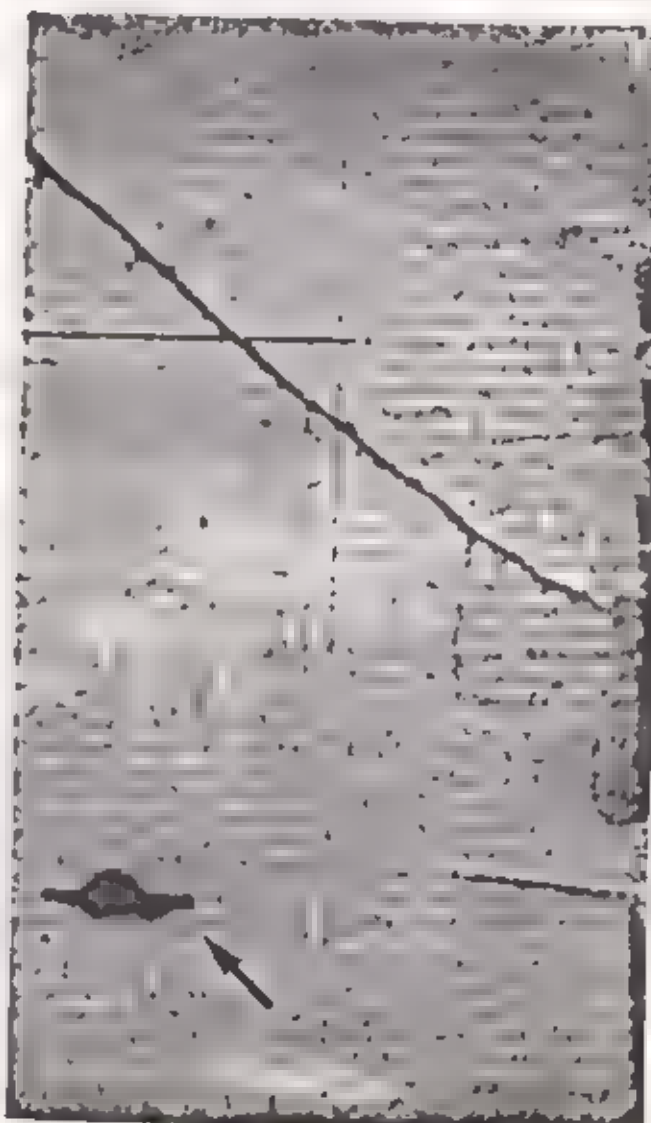


Un'impronta misteriosa trovata in un campo di grano. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi.

«OGGETTO» FOTOGRAFATO A VALDASNO

Una regione piena di Ufo

Testimoni oculari a Gorizia e Fontanafredda



Il misterioso oggetto volante fotografato dal contadino vicentino. Sulla destra una casa e nel centro il ramo di un albero. La linea centrale è un'imperfezione della foto

FORCENOVE. Un campo di grano. L'osservatore ha visto l'oggetto volante in un campo di grano. L'oggetto si è mosso in modo anomalo, secondo quanto riferito dal testimone. L'osservatore ha visto l'oggetto volante in un campo di grano. L'oggetto si è mosso in modo anomalo, secondo quanto riferito dal testimone.

Quando si è spostato per trovare un punto migliore d'osservazione, il disco si era definitivamente allontanato. Sviluppato il «rollino», ha informato dell'accaduto il vicario di Forcenove.

Ha potuto così appurare che il «disco volante» è stato notato anche da un operaio, Gastone Urbani di 24 anni, mentre varie altre persone

hanno dichiarato di aver visto un oggetto volante in un campo di grano. L'osservatore ha visto l'oggetto volante in un campo di grano. L'oggetto si è mosso in modo anomalo, secondo quanto riferito dal testimone.

La descrizione che ne ha fatto, accompagnata da uno schizzo, è risultata molto simile a quella di Padiglione di «disco volante» è apparso più tardi, e precisamente alle 12, a Fontanafredda, ed è stato visto da Gilberto Del Tedesco. Quest'ultima testimonianza avrebbe rivelato a Chiumento che l'oggetto oscillava su se stesso e che aveva un andamento irregolare.

Il prof. Chiumento, per sua tranquillità, ha fatto esaminare i negativi delle foto scattate da Padiglione. Non sono di eccezionale qualità ma consentono di vedere (come quella che pubblichiamo) con sufficiente precisione i contorni e la forma del «disco».

Ad aggiungere il racconto di Forcenove è stato quello di Fontanafredda. In provincia di Treviso, vicino a Fontanafredda, un contadino ha visto un oggetto volante in un campo di grano. L'osservatore ha visto l'oggetto volante in un campo di grano. L'oggetto si è mosso in modo anomalo, secondo quanto riferito dal testimone.

La descrizione che ne ha fatto, accompagnata da uno schizzo, è risultata molto simile a quella di Padiglione di «disco volante» è apparso più tardi, e precisamente alle 12, a Fontanafredda, ed è stato visto da Gilberto Del Tedesco. Quest'ultima testimonianza avrebbe rivelato a Chiumento che l'oggetto oscillava su se stesso e che aveva un andamento irregolare.

Il prof. Chiumento, per sua tranquillità, ha fatto esaminare i negativi delle foto scattate da Padiglione. Non sono di eccezionale qualità ma consentono di vedere (come quella che pubblichiamo) con sufficiente precisione i contorni e la forma del «disco».

Il prof. Chiumento, per sua tranquillità, ha fatto esaminare i negativi delle foto scattate da Padiglione. Non sono di eccezionale qualità ma consentono di vedere (come quella che pubblichiamo) con sufficiente precisione i contorni e la forma del «disco».

IL PICCOLO 4 GIUGNO 1985

Brescia. Le 4 mega-impronte trovate in un campo Un super pollo o un grosso scherzo?

BRESCIA. È un ufo? È un super pollo? È un grosso scherzo? Le 4 mega-impronte trovate in un campo di grano a Brescia. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi.

Le impronte di quest'oggetto misterioso sono state trovate in un campo di grano a Brescia. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi.

Le impronte di quest'oggetto misterioso sono state trovate in un campo di grano a Brescia. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi.

Brescia Niente fulmini, orme di un «ufo»?

BRESCIA. È un ufo? È un super pollo? È un grosso scherzo? Le 4 mega-impronte trovate in un campo di grano a Brescia. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi.

IL MESSAGGERO
8 AGOSTO 1985

Le impronte di quest'oggetto misterioso sono state trovate in un campo di grano a Brescia. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi. L'etnologo ha indagato sui impronti misteriosi.



UFO DELL'AERONAUTICA ALLARMA L'ESERCITO

Reparti dell'esercito francese, per molte ore hanno fatto buona guardia ad un "Ufo" sceso in un campo della Provenza. Mentre si studiava un "piano di cattura", si è saputo che l'oggetto misterioso era una creazione di alcuni studenti della vicina Accademia aeronautica in tema di scherzi.

F CRIST 20-12-81



Nel campo di patate c'era un satellite

Stava andando a raccogliere le patate, ma ha trovato un satellite artificiale. È accaduto a un contadino della piana orientale boliviana, che ha scovato nel proprio campo un satellite di forma sferica con 12 fori per le antenne, ma senza i segni distintivi di alcun "proprietario".



F. CEIST 11-12-83